ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 11.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 901.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 22 Agosto 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 901. — Nuova Serie - N. 1160

Mussolini festeggiato in Abruzzo

Esultanza di popolo e cerimonie pittoresche

Due discorsi del Presidente

L'Abruzzo "all'ordine del giorno della Nazione,,

CASTELLAMMARE ADRIATICO, 21, sera

Castellammare Adriatico ha fatto oggi accoglienze entusiastiche al Presidente del Consiglio, qui giunto per assistere alla celebrazione della «Settimana abruzzese». Il treno presidenziale è arrivato alle 8 precise. A ricevere l'on. Mussolini si trovavano alla stazione il ministro on. Gentile, il generale De Bono, il sottosegretario on. Bonardi, tutte le autorità cittadine, il comandante del Corpo d'armata generale Montanari, gli alti ufficiali dell'Esercito e della Milizia nazionale, i senatori e i deputati abruzzesi.

La stazione è splendidamente pavesata. Prestano servizio d'onore la truppa e la Milizia nazionale. La musica intona l'Inno reale e poscia l'Inno «Giovinezza». Il Presidente del Consiglio passa in rivista i reparti schierati, e poscia si reca nella sala ove avvengono le presentazioni, dopo le quali esce dalla stazione. Al suo apparire sul piazzale esterno, una immensa folla applaude. Si odono grida di «eja, eja alalà»; le musiche suonano inni patriottici.

La sfilata della Milizia

Il Presidente, i ministri Thaon di Revel, Carnazza, Gentile, i sottosegretari Acerbo, Sardi, Torre, Caradonna, Bonardi e il generale De Bono prendono posto in automobili scoperte, mentre la Milizia fa ala presentando le armi. Il corteo prosegue verso la villa Delfino, ove l'on. Mussolini è ospite. I balconi sono gremiti di folla, ornati di fiori, pavesati con bandiere tricolori. La manifestazione per il Presidente assume un carattere di grandiosità e di spontaneità, che è impossibile descrivere. E' il popolo autentico quello che più mostra il suo entusiasmo per il Duce. E fra il popolo spiccano gli artistici e bellissimi costumi di tutte le parti dell'Abruzzo. Le bandiere e gagliardetti non si contano: sono una vera selva. Si calcola che 70 mila persone siano sul percorso.

Dopo una breve visita alla villa Delfino, il Presidente si reca sulla via della Riviera, lungo il mare, e passa in rivista la Milizia, agli ordini dell'on. Acerbo, comandante dell'11.a zona, dell'on. Sardi, comandante del gruppo delle legioni dell'ovest, e di Giannantoni, comandante delle legioni dell'est. Sono otto legioni con 9000 militi e 400 ufficiali. Il Duce, insieme all'ammiraglio Thaon di Revel e al generale De Bono e ai generali Montanari e Pantano, si compiace vivamente dell'organizzazione, della bellezza e del portamento di tutte le coorti.

Poscia l'on. Mussolini si reca sulla piazza Vittorio Emanuele, ove è eretto un grande palco a tendoni rossi, ed ivi con i ministri e le autorità assiste allo sfilamento della Milizia che ha alla testa l'on. Acerbo a cavallo, seguito da un numeroso gruppo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Questa sfila magnificamente in perfetto ordine, marciando con manipoli affiancati e con le musiche in testa a ciascuna legione. La Milizia è in completo assetto, dai manipoli alle mitragliatrici, sino al servizio sanitario e ai cappellani militari. Anche il sottosegretario on. Sardi comanda le sue cinque legioni a cavallo. La sfilata dura circa un'ora. Una grandiosa folla gremisce la piazza Vittorio Emanuele, e durante lo sfilamento partono acclamazioni al Duce. Quando i gagliardetti passano dinanzi al palco del Presidente, si inchinano e gli ufficiali levano il braccio per il saluto. Anche lo sfilamento della Milizia suscita una generale ammirazione ed il Presidente si rallegra con l'on. Acerbo, il quale sceso da cavallo, si è recato sul palco presso il Duce.

Terminato lo sfilamento, il Presidente, con i ministri e con il seguito si reca a visitare la Mostra campionaria abruzzese, riuscitissima, e si sofferma nei vari reparti, ammirando i prodotti dell'Abruzzo e congratulandosi con vari espositori e con le autorità locali. Il Presidente osserva con soddisfazione la magnifica manifestazione d'arte, specie delle ceramiche, dei merletti, dei ferri battuti, la produzione industriale e in particolar modo quella dell'arte meccanica, la produzione agraria con gli olii di oliva e i bachi da seta, i prodotti chimici, i liquori, i confetti ecc.

L'Abruzzo all'avanguardia

Dopo la visita alla Mostra il Presidente si reca al Kursaal. Lungo il percorso è una continua e grandiosa dimostrazione di entusiasmo al Duce, ma essa raggiunge il diapason più alto, quando egli dal terrazzo del Kursaal compare e parla all'immensa folla sottostante e alle legioni raggruppate sul piazzale dinanzi alla distesa dell'immenso mare azzurro. E' un grande urlo gioioso che lo accoglie e, mentre le musiche suonano «Giovinezza», il Presidente contempla per un istante il superbo spettacolo di quella densa folla e dello sventolio delle bandiere e dei gagliardetti, e poi dice:

Legionari, gente di Abruzzo! Sono venuto qui per porre la vostra regione all'ordine del giorno della Nazione. Fra tutte le regioni di Italia, l'Abruzzo è l'avanguardia, perchè in dieci mesi di Governo è la regione che mi ha chiesto di meno e che ha lavorato di più. Una volta io ho chiamato l'Abruzzo il cuore vivo e pulsante della Patria. Rinnovo oggi, al cospetto di questa moltitudine, al cospetto dell'Adriatico, che è ancora abbastanza amaro, se non più amarissimo, questa mia dichiarazione, che risponde ad una semplice e documentata verità. Pongo all'ordine del giorno del fascismo tutto il fascismo abruzzese, e tutte le sue magnifiche legioni, poichè, se in qualche scarsa località d'Italia, piccole e trascurabili questioni personali angustiano la nostra vita, qui invece fervida è la passione, altissima la fede, infrangibile la vostra unità.

Poco fa uno dei vostri produttori mi diceva che se il fascismo avesse preso il potere due anni prima, saremmo in anticipo di due anni nella nostra rinascita e nella nostra redenzione morale ed economica. C'è veramente in ogni provincia d'Italia un impeto ed un fremito di vita nuova, ed io ho l'impressione visibile e plastica di tutto il popolo che marcia in battaglioni serrati, ora che tutte le utopie asiatiche sono state stroncate per sempre. Dall'Abruzzo mi sono venuti al Governo due collaboratori, che io apprezzo moltissimo, che sono devoti, fedeli e preziosi collaboratori nella grande causa. Siate fedeli o camicie nere a questa nostra rivoluzione. Ditemi, se fosse necessario ricominciare, ricomincereste? (Tutti gli astanti gridano a più riprese: «Sì, sì!»). *Se sarà necessario marciare verso altre mete, marcereste?* (Tutti rispondono con un gran grido: «Sì sì!»). *Ebbene, separiamoci con questo giuramento. Se sarà necessario, impegneremo altre battaglie e strapperemo tutte le vittorie.*

Un discorso a Pescara

Dopo la colazione a Villa Delfino, l'on. Mussolini, con i ministri e i sottosegretari e gli altri personaggi del suo seguito, si è recato a Pescara, ove è stato accolto da una dimostrazione imponentissima. Il Presidente, insistentemente invitato da frenetiche acclamazioni della folla assiepata sulla piazza Vittorio Emanuele, si affacciò al balcone del Circolo Termine, e in mezzo a un silenzio religioso, incominciò a parlare. Egli disse:

Cittadini di Pescara. Da oggi avrò il gradito ricordo di avere potuto comunicare con il vostro animo profondo e devoto alla Patria. Stamane, visitando la Mostra, ho avuto la rivelazione visiva del vostro potente sforzo di costruttori e di produttori. Io ho detto e ripeto che siete benemeriti della Nazione. Lo siete stati in guerra. Molti abruzzesi sono stati con me nelle trincee e posso attestare il fermo valore dei loro solidi petti. (Applausi fragorosi). *Siamo tutti devoti all'Italia: questa è la fede che ci riscalda lo spirito. Dal più alto al più umile, ognuno deve compiere il suo preciso dovere. Se noi riusciremo, e riusciremo perchè io lo voglio e voi lo volete, a fondere tutte le nostre energie e ad esaltare la nostra fede, a credere, a fermamente credere nei radiosi destini d'Italia, non c'è da temere il ritorno offensivo del nemico.* (Applausi unanimi).

Vorrei che certi pallidi politicastri, i quali perdono il loro tempo in lunghe e prolisse disquisizioni sulla forza e sul consenso, vorrei che partecipassero a queste nostre fresche ed impetuose adunate di popolo, per convincersi che oltre alla forza, il Governo fascista ha il consenso della parte migliore del popolo italiano. E' per questo che noi del Governo fascista dichiariamo che saremo inflessibili e inesorabili contro tutti coloro che volessero rievocare l'Italia di ieri: la piccola Italia che non può essere la nostra grande Italia, quella che siamo noi, quella che noi vogliamo. Il fascismo non è un partito: è qualche cosa di più: è una milizia, è una religione, è una passione che infiamma tutti i giovani generosi italiani, e con i giovani, gli adolescenti ed i vecchi, che non si sentono tali, e che hanno raccolto la face viva e accesa dai morti della grande guerra. I morti della grande guerra ci hanno detto che bisogna vincere la pace, e si deve vincere col lavoro, con la disciplina, con la concordia. Ed esempio quotidiano di lavoro e di disciplina debbono essere soprattutto ed in prima linea i fascisti che hanno l'onore e l'orgoglio di partecipare a questo grande partito che, volere o no, ha salvato la Patria. (Applausi prolungati). *Io serberò profondo nel cuore il ricordo di questa ospitale e fraterna accoglienza. Gridiamo insieme: Viva il Re, Viva l'Italia, Viva il fascismo!*

Il triplice grido è ripetuto con entusiasmo dalla folla.

Alla casa di d'Annunzio

Indi il Presidente, con il seguito, si reca a visitare la casa di d'Annunzio, intorno alla quale la via è tutta cosparsa di lauro. Nella casa il Duce viene ricevuto dalla vecchia governante del Poeta e da due nipoti e dal nipote di lui. Grande folla reverente sta nei pressi della magione. Il Presidente visita minutamente e con reverenza la casa e scrive nell'album queste parole: «Con senso di trepida venerazione. Mussolini».

Intanto la folla nella via acclama e chiede con insistenza di vedere il Duce che, affacciatosi ad una finestra della casa dice: «Vada il nostro reverente pensiero a Gabriele d'Annunzio, l'eroico soldato, il fermissimo italiano, il magnifico poeta. Per Gabriele d'Annunzio Eia, eia alalà».

Il popolo ripete a gran voce la eco gioiosa, indi il Presidente, col seguito, si reca a visitare le colonie marine dei fanciulli di Chieti, e poscia la colonia militare marina, dove si trovano in cura 150 soldati deperiti. Col più vivo interessamento l'on. Mussolini ascolta le spiegazioni che gli vengono fornite dal generale Montanari e da un medico. Ritornato a Pescara, il Presidente, col seguito, sempre tra fitte ali di popolo plaudente, in automobile aperta si reca alla Pineta di Pescara, dove si trovano le colonie marine di Roma, che visita minutamente, mentre i fanciulli ricoverati cantano in suo onore «Giovinezza» e l'«Inno del Piave». Poscia, nella pineta, il Presidente assiste ad un «garden party» offerto in suo onore.

Il pittoresco corteo dei carri

Il Presidente con i ministri ed il seguito ritorna a Castellammare Adriatico, va al padiglione eretto in piazza Vittorio Emanuele, e da qui assiste allo sfilamento di 100 bellissimi carri tirati da buoi infiorati e guarniti di sciarpe. Sui carri stanno uomini e donne, quasi tutti giovani, nei caratteristici e superbi costumi abruzzesi. Uomini e donne cantano canzoni paesane, accompagnandosi con chitarre e mandolini. E' una festa di colori smaglianti, di suoni, di voci. La maggior parte dei carri porta simboli agricoli: magnifiche spighe di grano, rigogliose pannocchie di granoturco, frutti maturi di ogni specie.

Il pensiero ricorre alle antiche feste romane di Cerere. Qualche carro rappresenta una capanna, altri cesti rigogliosi. Tra le donne si notano tipi di vera bellezza. Alcuni costumi sono di una ricchezza sorprendente, per esempio quelli di Scanno, dal copricapo caratteristico; quelli di Saranello, ricordano l'Oriente. Pratolapeligna sui suoi carri ha delle grandi botti. Si nota una profusione di merletti e broccati d'oro antichi.

La città di S. Angelo ha un caratteristico corteo di sponsali, con seguito a piedi. Le donne del carro di Paolmabo, cantano in abruzzese una canzone in onore di Mussolini. Sul carro di Baranello c'è anche un bambino in fasce. Mussolini fa fermare il carro e fa avvicinare la madre col bambino, che egli bacia tra l'entusiasmo della folla. Tutti i carri al loro passaggio sono vivamente applauditi, e tanto il Presidente come i ministri Thaon di Revel, Carnazza, Gentile e gli altri personaggi, ne restano ammirati ed esprimono ai sottosegretari abruzzesi, on. Acerbo e on. Sardi, nonchè alle autorità locali, le loro vivissime congratulazioni.

Il Presidente terminata la festa dei carri si reca alla Villa Delfino, prende una automobile e, guidando personalmente, si reca a fare un rapido giro per Castellammare. L'on. Mussolini viene riconosciuto dalla folla e fatto segno alle più festose manifestazioni.

Alle 21, il Presidente dei ministri, i sottosegretari ed i rispettivi seguiti si recano al Teatro abruzzese all'aperto, ove in suo onore si dà una serata con la rappresentazione della «Figlia di Jorio» in dialetto abruzzese, eseguita ottimamente da dilettanti locali. All'entrata ed all'uscita dal teatro, il Duce viene salutato da manifestazioni calorosissime. Alle 23.30, sul Pescara il Presidente e gli altri personaggi assistono all'incendio di grandiosi fuochi di artificio, riuscitissimi e con iscrizioni di saluto al Duce e agli ospiti.

Domani mattina alle 7 il Presidente e i ministri si recheranno sulla Majella e a Roccaraso in automobile, per trovarsi alle 14 a Sulmona donde proseguiranno per Roma.

Arresti di sovversivi a Grosseto

per oltraggio al tricolore

GROSSETO, 21, sera

Nel paese di Scansano, l'altra notte, alcuni comunisti incendiarono sulla piazza Garibaldi una bandiera nazionale, che era esposta al balcone dell'abitazione dell'avv. Valle, assessore fascista del comune. Gli incendiari furono identificati ed arrestati. L'atto inconsulto ha dato luogo ad alcuni incidenti in paese, con scambio di bastonate fra fascisti e sovversivi.

Le trattative per il patto marinaro

nella fase conclusiva

ROMA, 21, sera

Le trattative per il patto marinaro continuano. Dopo il colloquio svoltosi ieri sera a palazzo Chigi tra l'on. Mussolini, l'on. Ciano, l'on. Olivetti e i rappresentanti degli armatori signori Cosulich, Bozzo, Brunelli e Maresca, vi è stata una seconda riunione.

«Nei circoli politici — riferisce l'*Epoca* — si ha l'impressione che la ripresa delle trattative per il patto marinaro dopo le dichiarazioni degli armatori nei confronti, sia dell'azione governativa, sia dell'azione fin qui svolta da Gabriele d'Annunzio, stia a segnare un notevole passo innanzi sulla via dell'accordo, specie nella parte che riguarda il merito della controversia. Le trattative anteriori furono interrotte a causa particolarmente di quanto riguarda il servizio cassa e della relativa imposizione del 2 per cento. Ora su questo punto — prosegue il giornale — lo stesso on. Giulietti non insisterebbe ulteriormente, si che si prevede che l'accordo potrebbe intervenire su questi due punti: libertà agli armatori di scegliere gli equipaggi tra gli iscritti alla Federazione della gente di mare e rinuncia da parte della Federazione ad imporre agli armatori il servizio cassa del 2 per cento. Comunque, le trattative continueranno e l'azione del Governo per una conciliazione su di una linea che possa agevolare le parti in contesa, senza per altro addivenire a rinuncie che possano danneggiare le masse organizzate, si viene efficacemente svolgendo, sicchè è prevedibile che ove non intervengano fatti nuovi, le trattative stesse possano al più presto considerarsi come definitivamente concluse.»

Esami per gli ufficiali della Milizia

Divieto di portare il pugnale

ROMA, 21, sera

La quindicesima dispensa del foglio d'ordine della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, oltre alle nomine e promozioni, reca una circolare circa le modalità per gli esami degli ufficiali della Milizia. La circolare dispone che i consoli che ricoprono cariche di capi di Stato Maggiore delle zone, saranno sottoposti a speciali esami, atti ad accertare la loro idoneità alle particolari mansioni che dovranno disimpegnare specialmente di carattere logistico. In conseguenza, sia nella prova scritta come in quella orale, gli ufficiali in parola dovranno dimostrare di avere le principali nozioni che regolano il funzionamento del servizio di Stato Maggiore in pace e in guerra, e più particolarmente in una unità equivalente alla divisione di fanteria. I consoli capi di Stato Maggiore subiranno l'esame dinanzi ad un'unica commissione in Roma, nella prima decade del mese d'ottobre, con riserva di designare il preciso giorno della riunione.

Un'altra circolare vieta, sia agli ufficiali, sia alla truppa, di portare il pugnale, tanto coll'uniforme ordinaria, quanto nella grande uniforme. Saranno date istruzioni per l'eventuale uso del pugnale nell'uniforme di combattimento.

Allo scopo di rifornire la Banca d'Italia delle scorte necessarie a provvedere per il ritiro e la sostituzione dei suoi biglietti logori e quindi non più circolabili, il ministro delle Finanze ha autorizzato la fabbricazione di due milioni di biglietti da lire 100 della banca stessa. Tale fabbricazione non significa alcun aumento di circolazione della carta bancaria.

Prossimo incontro Mussolini-Benes

PRAGA, 21, sera

Secondo un'informazione del giornale *Tribuna*, il ministro degli Esteri, Benes, partirà il 24 agosto per Roma, ove conferirà con l'on. Mussolini intorno a vari problemi internazionali. Tra questi il giornale accenna alle questioni ungherese e bulgara.

L'Esposizione panrussa inaugurata a Mosca

MOSCA, 20, (rit.)

Alla presenza di tutti i rappresentanti diplomatici esteri e con l'intervento di circa 10 mila persone, tra cui i delegati delle organizzazioni di tutte le repubbliche federate, è stata solennemente inaugurata stamane la Esposizione panrussa. Il padiglione italiano, su cui sventolano bandiere tricolori, è certamente il più imponente e più completo di tutti i padiglioni stranieri. La grandiosa affermazione italiana ha prodotto ottima impressione.

Cicerin, Krassin ed altri oratori hanno pronunciato discorsi. Cicerin ha affermato tra l'altro che le difficoltà del lavoro morale della diplomazia russa non è stato inferiore allo sforzo materiale che la Russia ha compiuto per l'organizzazione dell'Esposizione. A nome del corpo diplomatico ha parlato lo ambasciatore di Persia, dicendo che, visto che le relazioni economiche tra i popoli sono la base delle relazioni politiche, è da considerare confortante l'intenzione che con questa esposizione tutti i paesi dimostrano di voler riallacciare le relazioni economiche con la Russia.

La risposta di Poincaré a Baldwin trasmessa a Londra

Prime impressioni sfavorevoli in Inghilterra - Possibilità di negoziati, non di accordo

Come la Francia intende risolvere

il conflitto con la Germania

PARIGI, 21, sera

La risposta di Poincaré alla nota britannica dell'11 agosto è stata rimessa questa mattina in parecchi esemplari all'incaricato d'affari britannico Herick Philipps, che l'ha fatta immediatamente pervenire con corriere speciale a «Foreign Office» di Londra. Questa risposta figurerà nel nuovo Libro Giallo che sarà pubblicato domani, e conterrà inoltre la traduzione francese della nota britannica.

La risposta francese, che occupa in tutto 50 pagine del Libro Giallo, comprende due parti: la prima, di circa 19 pagine, comincia con l'esposizione generale della politica francese delle riparazioni. Poincaré è risalito fino alla Conferenza interalleata del 20 giugno 1916, poichè nel corso di questa riunione venne formalmente riconosciuto il diritto di priorità delle regioni devastate della Francia e del Belgio, diritto oggi contestato dal Governo britannico.

La Francia chiede 26 miliardi

Nella risposta di Poincaré si ritrovano idee ed aspetti della questione che ci sono già famigliari. Si ritrovano da una parte le ragioni che giustificano la politica della Francia verso la Germania, e dall'altra parte testi e fatti che contestano ad una ad una le argomentazioni che l'ultima nota inglese opponeva ai diritti della Francia; infine, nel corso dell'esposizione, Poincaré ricorda che ha già definito le basi per un'equa soluzione. Sono naturalmente queste basi che devono interessare anzitutto chi voglia giungere ad un risultato positivo.

Primo punto: La Francia chiede anche oggi per le sue riparazioni un totale di 26 miliardi di marchi oro. Essa non farebbe valere il sovrappiù dei suoi crediti verso il «Reich» che nel caso in cui vi fosse obbligata dai suoi creditori Inghilterra e Stati Uniti. Dunque, su questa cifra non vi è nessun mutamento circa le richieste del primo Libro Giallo.

Secondo punto: La Francia vuol essere pagata. Poincaré lo ha esplicitamente indicato nel documento n. 23 dell'ultimo Libro Giallo, e la sua nota di oggi non può che riferirsi a questo documento datato 10 giugno. Il Governo francese — dice in sostanza il documento accennato — si rende perfettamente conto che perchè la Germania possa far fronte ad importanti e regolari pagamenti, perchè possa ricuperare il credito che ha volontariamente distrutto, occorre abbia il tempo necessario per rimettere in equilibrio il suo bilancio. Una volta raggiunto l'assetto, sarà facile esaminare le diverse risorse che potranno essere messe a disposizione dei Governi alleati, sia per pagare le annualità che per emettere dei prestiti. Tra queste risorse si trovano le ferrovie, i monopoli ecc. Intanto la Germania, che ha perso la sua reale ricchezza, deve poter rimettere agli Alleati alcune risorse di immediata realizzazione, e sulle quali questi potranno sia prelevare i pagamenti che emettere prestiti.

Tra le risorse che non sono sottoposte alle difficoltà di cambio in moneta straniera, figura questo elenco provvisorio:

a) Le ferrovie della riva sinistra del Reno, sarebbero affidate ad una società, alla quale parteciperebbero la Francia, il Belgio, l'Inghilterra e la Renania.

b) Poichè la grande industria tedesca si è arricchita alle spalle del rimanente della Germania e alle spalle degli alleati, è equo che si addossi una parte delle riparazioni. Alcune miniere di carbone della Ruhr potrebbero essere dal Reich affidate ad una società interalleata, costituita alle medesime condizioni della società per le ferrovie. Gli alleati avrebbero così il carbone al quale hanno diritto e la Germania pagherebbe in questo modo una parte non indifferente dei suoi debiti.

c) Le consegne in natura sarebbero riprese.

d) Il gettito delle dogane potrebbe essere immediatamente rimesso agli alleati.

e) Conformemente ai principi accettati dagli stessi tedeschi, una parte delle divise provenienti dalla vendita di alcuni grandi prodotti di esportazione, sarebbero rimessi agli alleati. Gli alleati stessi nei territori occupati preleverebbero i prodotti delle dogane. Questi differenti mezzi offrirebbero subito una somma relativamente considerevole, in modo che ci si avvicinerebbe a grandi passi verso il pagamento delle riparazioni tedesche.

Quando sarà sgomberata la Ruhr

Terzo punto: Evacuazione della Ruhr. Il concetto su cui ritorna il Governo francese in questa nota trova il suo fondamento nelle istruzioni inviate da Poincaré a Saint Aulaire il 12 giugno scorso. Una volta fissate le obbligazioni della Germania — dice la Francia — noi potremo dichiarare di evacuare una parte qualsiasi della Ruhr dopo il versamento di un acconto di più miliardi di marchi oro. Il Governo tedesco nel 1871 ha proceduto in questo modo. Sono da escludersi i piani annessionisti del territorio.

Quarto punto: Capacità di pagamento della Germania. Baldwin vorrebbe il comitato di esperti. Poincaré risponde: E' inutile. Il credito francese non può essere portato al di sotto dei 26 miliardi, nè l'Inghilterra può averne meno di 14, nè il Belgio meno di 5. L'ammontare dei debiti è approssimativamente fissato e non sorpasserà le previsioni inglesi, avvicinandosi ai 50 miliardi di marchi oro, dietro riserva delle rivendicazioni americane.

Quinto punto: E' giudicato di capitale importanza il trovare i mezzi di pagamento. Questi sono: risorse fornite dallo sfruttamento delle ferrovie situate sulla riva sinistra del Reno, sfruttamento di alcune miniere della Ruhr e consegne in natura, gli incassi delle dogane in oro e finalmente un prelevamento sulle divise straniere procurate dalla vendita di alcuni grandi prodotti di esportazione.

La nota francese, che prepara un largo terreno di conversazioni diplomatiche, è conciliativa e cordialissima nella forma, ma è recisa nella sostanza. La via della soluzione è però, a giudizio del *Temps*, sbarrata da due ostacoli: il primo è il controllo internazionale sulle finanze tedesche proposto da Curzon, ritenuto illusorio, e sul quale l'Inghilterra deve spiegarsi meglio. Il secondo ostacolo è che la Francia vuole dalla Germania le sue annualità fisse di pagamento in oro, avendo essa promesso agli Stati Uniti di pagare in annualità fisse e in dollari. L'Inghilterra accetta questo pagamento poco pratico in luogo dei titoli convenientemente garantiti?

La risposta belga

Quanto alla risposta belga, si apprende stasera che essa fino a ieri non era stata ancora redatta. Il Primo ministro Theunis, che ha passato il «Weekend» studiando le questioni importanti del giorno, si è preparato lunedì gli elementi per una risposta. Il ministro degli Esteri, Jaspar, ritornato martedì mattina a Bruxelles, aveva studiato da parte sua alcuni altri aspetti della nota. Sembra che il Primo ministro e il ministro degli Esteri redigeranno nella giornata di oggi il testo della risposta belga, che sarà sottoposto solo nel pomeriggio di mercoledì al Consiglio di Gabinetto e verrà trasmesso mercoledì stesso a Parigi, e giovedì sera sarà probabilmente rimesso al Governo inglese.

E' da rilevare che il Belgio va assumendo questa volta la parte di paciere fra l'Inghilterra e la Francia. Il Belgio dà, così una dimostrazione della sua intenzione di servire ancora una volta da conciliatore fra le due grandi potenze dell'Intesa. Nel corso dei passati mesi, secondo informazioni attendibili, il Belgio s'è sforzato di far passare la discussione dal terreno politico in quello economico. I rapporti tecnici dei suoi esperti hanno stabilito, che se gli Alleati avessero potuto raggiungere un accordo per reclamare dal Reich solo una somma che si avvicinasse all'ammontare delle obbligazioni A e B, e cioè, di poco superiore ai 50 miliardi di marchi oro, la Germania avrebbe potuto pagare in uno spazio di tempo relativamente breve il suo debito. Ora la Gran Bretagna ha precisato le cifre del suo «credito europeo» in 14 miliardi. Poichè Francia e Belgio non reclamano dalla Germania che rispettivamente 26 e 5 miliardi, la soluzione del problema non è impossibile. Il Belgio non vuole lasciarsi sfuggire quest'ultima occasione, per salvare il suo sistema d'equilibrio, che gli facilita l'esistenza e lo garantisce altresì contro ogni eventuale tentativo di rivincita germanica.

D'altra parte, il Governo belga, desiderando di favorire lo sviluppo di ulteriori negoziati, si proporrebbe di discutere a fondo il solo elemento positivo del documento inglese, e cioè, ritornando alla nota di Balfour, precisa l'ammontare delle riparazioni che gli sono indispensabili e le fissa in 14.2 miliardi, di cui 11 in virtù degli impegni attuali, i quali rappresentano la sua quota parte dei buoni A e B. Il Gabinetto di Bruxelles ha sempre sostenuto che ogni paese alleato dovrebbe indicare quale è il minimo delle somme che dovrebbe effettivamente incassare per assicurare la sua restaurazione, senza compromettere il suo avvenire finanziario ed economico.

Il punto oscuro del problema consisteva nel determinare le somme da pagarsi dalla Germania all'Inghilterra e le possibilità per un amichevole componimento della questione dei debiti interalleati. Poichè la situazione si è rischiarata, il problema è di più facile soluzione: 25 miliardi per la Francia, 5 per il Belgio, 14.2 per l'Inghilterra (di cui 11 miliardi sono in ogni modo garantiti finora dai buoni A e B, e di cui 3 miliardi e 200 milioni dovrebbero essere rimborsati a parte). Aggiungendo le somme reclamate dall'Italia (a cui gravi ragioni di restaurazione finanziaria impediscono di rinunciare e di accettare una sia pur minima riduzione), dalla Serbia e dalla Romania, l'ammontare delle riparazioni da pagarsi dalla Germania sarebbe di circa 50 miliardi di marchi oro, valore attuale: somma generalmente ammessa dagli esperti finanzieri alleati.

Impressione di scetticismo a Londra

L'ipotesi di una nuova Conferenza

LONDRA, 21, sera

La lunga risposta di Poincaré è giunta questa sera a Londra dopo le 19.30, con un corriere speciale, ma il suo contenuto trasmesso per telefono mercoledì nel pomeriggio, era già approssimativamente conosciuto negli ambienti governativi. Il Primo ministro Baldwin prenderà domattina visione della nota e degli allegati, insieme al duca di Devonshire, Neville Chamberlain e sir Greame: i soli ministri presenti a Londra attualmente. Una vera e propria convocazione di Gabinetto si avrà invece quando saranno ritornati a Londra lord Curzon, che è a Bagnolles, dove gli è stata consegnata copia del documento, mister Amery, che è a Chamounix, e lord Derby, che è anch'egli in Francia.

I circoli politici sono ancora assai riservati, ma le prime impressioni possono essere brevemente riassunte. Quantunque concepita nei termini più amichevoli e più cordiali, la nota francese non è considerata sufficiente per un piano ricostruttivo di azione interalleata. Si riconosce però con soddisfazione che essa lascia la porta aperta per successive negoziazioni. Oramai nessuno si fa più illusioni sulla possibilità che la Francia ritiri le sue truppe dalla Ruhr prima che la resistenza passiva tedesca cessi. La proposta francese di una moratoria alla Germania, con adeguate garanzie, potrebbe attenuare la durezza dell'occupazione militare, ma ciò dipende esclusivamente dall'atteggiamento del Governo tedesco.

La Borsa di Londra ha reagito fortemente, appena conosciuto il tenore della risposta francese, e il marco è precipitato a 40 milioni per sterlina, mentre ancora ieri era quotato a 24 milioni.

La risposta belga, che era annunciata per domani, non giungerà invece a Londra che giovedì. Finchè il Gabinetto non avrà esaminato anche il tenore di questo secondo documento, nessuna decisione potrà essere presa circa la possibilità di una conferenza interalleata. Sembra però nei circoli governativi inglesi, che una conferenza potrebbe essere maggiormente produttiva di utili risultati, che non la continuazione dello scambio delle note diplomatiche.

In un articolo che sarà pubblicato domani, il *Daily News* dice che la nota francese non dimostra nessun desiderio di aderire alla proposta commissione di esperti per l'accertamento della capacità tedesca di pagamento, quantunque lasci uno spiraglio per le successive trattative. In sostanza — aggiunge il giornale — non sembra che la nota francese voglia avvicinarsi, come sarebbe stato desiderio, al punto di vista inglese, nè che modifichi alcune delle istruzioni date da Poincaré al conte di Saint Aulaire, nella metà del giugno scorso.

Queste prime impressioni degli ambienti politici inglesi, che non hanno ancora potuto prendere visione che del sommario della nota francese, confermano quanto scrivevamo giorni sono circa l'immutabilità della situazione nei rapporti franco-inglesi.

Piani rivoluzionari in Germania

di comunisti e nazionalisti

BERLINO, 21, sera

La *Rothe Fahne* afferma che per il 22 settembre, anniversario della vittoria di Sedan, le associazioni «fasciste» hanno deciso di organizzare una manifestazione che potrebbe culminare in un colpo di stato e nella proclamazione di una dittatura. Il Governo di Stresemann, secondo l'organo comunista, lascia mani libere alle correnti reazionarie che, specialmente nella Baviera, malgrado ogni divieto, festeggiano con riviste militari le loro ricorrenze. In Baviera — prosegue il giornale comunista — sono applauditi Ludendorff e Hitler; in Pomerania, invece, e nel Meklenburgo, trionfano Hindenburg e Mackensen.

Dal canto loro i comunisti tengono pubbliche riunioni affollatissime, nelle quali si discutono apertamente i preparativi per la prossima grande azione rivoluzionaria. Lo sciopero generale è definito un piccolo esperimento preparatorio, ed il momento attuale, un momento socialista. Le associazioni comuniste russe hanno inviato alle associazioni comuniste berlinesi un milione di marchi oro. Il 9 settembre si riunirà il congresso dei Consigli di fabbrica di Berlino e del Brandeburgo. La nota dominante nelle discussioni dei comunisti, è data dalla chiusura degli stabilimenti, provocata dal rialzo dei salari. Il grido che si leva dai comizi, e la frase finale degli articoli incendiari, è sempre il medesimo: «Il nostro scopo è quello di giungere ad un movimento rivoluzionario: operai, impiegati, scendete in campo per il Governo degli operai».

I tedesco-nazionali d'altra parte non disarmano. Il loro uomo è più che mai Hitler, il quale tra una rivista e l'altra si lascia volentieri intervistare. Un suo colloquio con un uomo politico americano, viene ampiamente riportato dai giornali di destra. Hitler ha detto fra l'altro: «Il parlamentarismo ha rovinato la Germania, ed ha portato la discordia civile. Ora la Germania si trova al bivio: o cade sotto il giogo dei Soviet russi, o il potere è tenuto da una minoranza nazionale. Noi siamo una minoranza, ma non ce ne rammarichiamo, poichè la storia insegna che le minoranze hanno sempre guidato i movimenti innovatori dei popoli. Un Governo tedesco-nazionale avrà il compito di cancellare il Trattato di Versailles. Non sono le armi che mancano al popolo tedesco: è la volontà. Soltanto il letargo politico in cui langue il popolo tedesco permette al parlamentarismo di proseguire la sua miserevole vita. Non è nostro compito di dire ora quale deve essere la via di questo Governo — ha proseguito Hitler — noi che ce ne disinteressiamo. Il nostro compito è di cercare uno strumento che possa aiutare la Germania. Questo strumento è un Governo che lavori per la ricostruzione nazionale.»

La decisione degli industriali sassoni di chiudere gli stabilimenti piuttosto che sottostare al pagamento delle tasse stabilito dalla legge 11 agosto, allarma i circoli ufficiali.

Nei circoli politici correva stasera la voce delle dimissioni di Havenstein da direttore della Reichsbank. Nella seduta del consiglio tenutasi ieri, sotto la presidenza di Ebert, furono presi provvedimenti per il finanziamento dello Stato.

Trattative tra l'Italia e il Portogallo

per una concessione coloniale?

ROMA, 21, sera

Don Michelangelo Rubino, il noto missionario salesiano, ha avuto modo di assicurare a chi glielo domandava, che la possibilità e la probabilità di una concessione all'Italia nell'Angola — la sterminata e fertilissima colonia portoghese — sono buone. Le trattative fra i Governi d'Italia e del Portogallo sarebbero già a buon punto. Aggiunge anzi che la concessione sarebbe estesa ad un territorio di oltre 100 mila chilometri quadrati nell'interno dei Benguella, uno dei 5 distretti che costituiscono l'Angola, in una zona fertilissima, irrigata da fiumi a un'altitudine adatta al soggiorno di europei della zona temperata, con risorse naturali sorprendenti e colla probabilità che le viscere delle montagne riserbino qualche misteriosa, ma piacevole sorpresa. Persona molto vicina al ministro delle Colonie ebbe tempo addietro a rivelare che una commissione, per incarico del Ministero stesso, sta facendo rilievi sulla costa atlantica del continente nero.

A questo proposito l'*Idea Nazionale* scrive: «E' certo che — siano o no state intavolate trattative in proposito fra l'Italia e il Portogallo, ed abbiano o no per ora probabilità di riuscire a pratici risultati — l'idea di un concordato fra le due nazioni per una concessione all'Italia, merita d'avere tutta l'attenzione, dato che siffatto concordato ha in se gli elementi per un ottimo affare, sia da parte italiana, sia da parte portoghese. Infatti, mentre il distretto dei Benguella rappresenta, come del resto tutta l'Angola, per il Portogallo, impossibilitato quasi a farne un paese di traffico, non diciamo un peso, ma una colonia pressochè inattiva, esso sarebbe posto dall'Italia, bisognosa come è di emigrazione, in grado di sviluppare la sua massima potenzialità, la quale è sovrattutto agricola.

Il solo territorio di 100 mila chilometri quadrati che dovrebbe costituire la concessione da farsi all'Italia adesso, salvo ad estenderla domani, sarebbe in grado d'occupare un milione di lavoratori, ciò che varrebbe risolvere per noi il problema migratorio, che le recenti restrizioni americane hanno reso in questi ultimi tempi più che mai difficile.

Un sottomarino giapponese affondato

PARIGI, 21, sera

Il sommergibile giapponese «Cabo», durante una tempesta è affondato. Dei 96 marinai ed ufficiali, che componevano l'equipaggio, 85 sono scomparsi.

Colossali incendi di foreste in Francia

Otto morti e ingenti danni

PARIGI, 21, sera

Gli incendi delle foreste, che si segnalano da tutta la Francia, piuttosto che diminuire tendono ad aumentare di intensità, causando oltre a danni enormi, numerose vittime. Particolare violenza ha assunto l'incendio delle foreste del dipartimento del Varo, nel quale su una lunghezza di 12 chilometri, magnifiche ville, immensi boschi ed umili capanne sono preda delle fiamme. Numerosi villaggi del dipartimento sono privi di elettricità, avendo il fuoco distrutto i fili conduttori. Il disastro diviene sempre più grave, in quanto non può farsi assegnamento che sulle limitate risorse locali, essendo le truppe impegnate a circoscrivere l'incendio della foresta di Estrelle, nel quale otto persone avrebbero trovato la morte. Nuovi incendi si segnalano da Limoges e da Macon.

Il cadavere d'una donna

trovato in una galleria della Roma-Ostia

ROMA, 21, sera

Stamane, un operaio del cantiere per la costruzione della linea ferroviaria Roma-Ostia, rinveniva in un carro merci da parecchio tempo collocato sotto una galleria, ricoperto di tela cerata, il cadavere di una donna dell'apparente età di 30 anni, in stato di avanzata putrefazione. Passato il primo momento d'orrore, l'operaio avvertiva immediatamente i carabinieri, e poco dopo giunsero sul luogo alcuni militi, che constatarono la macabra scoperta. Il cadavere della donna giaceva supino entro il vagone merci, che intanto era stato tratto fuori della corta galleria sulla linea Roma-Ostia. La donna era priva di vesti, con calze e scarpe bianche e le mani inguantate. Al collo portava legato un pacchetto, con pezzi di pane e sulla parte sinistra della faccia mostrava una profonda ferita, prodotta da arma da taglio. I carabinieri del commissariato di San Paolo, fin dalle prime indagini hanno accertato trattarsi di un delitto.

Un bove infuriato

nel vestibolo d'un albergo a Merano

MERANO, 21, sera

Alla stazione ieri sera veniva scortato un carro contenente dei buoi americani. Uno di questi, imbizzarritosi, si dava alla fuga per la città, spargendo ovunque spavento tra le persone. Passando il ponte di Maia, la bestia è piovuta come un bolide nel vestibolo del grande Hotel di Merano, da dove immediatamente usciva, scaraventando nel fiume Passiria un inglese, che gli si era posto davanti per fotografarlo. Proseguendo nella pazza corsa, il bue, inseguito da carabinieri e soldati, arrivò nelle vicinanze del gasometro: con una cornata spezzava una gamba al capo contabile del gasometro. Per evitare guai maggiori, i carabinieri fecero fuoco, abbattendo il bue con quattro fucilate.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le tasse di registro e le norme di applicazione

Nel presente articolo il nostro collaboratore in materia tributaria, dott. Alberto Mario Fontana, espone le norme di applicazione comuni alle varie specie di tassa.

Regole fondamentali di applicazione

Abbiamo già detto in precedenza che le tasse di registro colpiscono le contrattazioni ed i mutamenti di proprietà in occasione della registrazione dei contratti ed in occasione dei trasferimenti immobiliari. Per l'applicazione della tassa è stabilito il criterio fondamentale che gli atti, contratti e provvedimenti soggetti debbono scontare il tributo in relazione non alla loro natura ed alla loro forma apparente, cioè al nome che le parti hanno dato alla contrattazione, ma in relazione ai rapporti giuridici che intrinsecamente regolano, cioè alle conseguenze reali ed effettive che essi producono.

Quindi è necessario di indagare prima quale sia stata la comune volontà dei contraenti, per indi valutare le conseguenze e gli effetti della contrattazione stessa. Queste indagini però possono e devono essere compiute solamente in base alle disposizioni dell'atto, e non possono essere desunte da elementi estranei all'atto stesso.

Questa importantissima regola di applicazione ha lo scopo di togliere nei rapporti della tassa gli effetti degli atti simulati che in pratica si sogliono preparare appositamente per sfuggire al tributo, o, quanto meno, per far tassare le contrattazioni con una tassa inferiore a quella dovuta.

Perciò l'Amministrazione finanziaria non è vincolata dalla forma apparente ed esteriore della contrattazione e deve colpire l'atto con la tassa prevista per gli effetti che l'atto stesso produce e per i benefici che dalla contrattazione derivano ai contraenti.

Dell'applicazione per analogia

Onde raggiungere lo scopo di un'equa ripartizione del tributo — il quale, giova notarlo, secondo la teoria prevalente rappresenta il compenso del servizio speciale reso dallo Stato al contribuente col riconoscere, convalidare e tutelare gli effetti delle contrattazioni — sono stati raggruppati e classificati in apposita tariffa i vari atti, contratti e provvedimenti e per ciascuno è stata indicata la natura e la specie di tassa dovuta, la quale alle volte è fissa, alle volte è graduata e alle volte è proporzionata al valore delle contrattazioni.

Pertanto, non essendo possibile di poter contemplare distintamente nella tariffa tutti gli atti e contratti che nella molteplicità dei rapporti economici della vita civile si pongono in essere, allo scopo di fronteggiare questa impossibilità con una regola di applicazione che prevedesse e provvedesse alla equa tassazione di questi atti, il legislatore ha dovuto ricorrere al concetto dell'analogia.

E poichè le leggi d'imposta non consentono interpretazioni estensive, nè analogiche e tanto meno quelle induttive, era necessario che una esplicita disposizione avesse dichiarato applicabile, quasi per eccezione, la regola dell'analogia, ed avesse disposto esplicitamente quando per l'applicazione della tassa si potesse e dovesse ricorrere a questa regola.

Donde l'articolo 6 del testo unico il quale tassativamente detta che quando un atto, che per la sua natura e per i suoi effetti risulti soggetto a tassa proporzionale o graduale, non si trovi esplicitamente contemplato dalla tariffa, sarà gravato con la tassa dell'articolo di tariffa che più si accosta alla natura ed agli effetti dell'atto stesso.

Atti che contengono più disposizioni

Ad integrare le regole fin qui indicate, giacchè nella maggior parte dei casi l'applicazione della tassa è subordinata all'esistenza di un atto scritto che è condizione necessaria della sua imposizione, per evitare possibili duplicazioni e frenare eventuali evasioni vi è nella legge un'altra regola di applicazione la quale detta le norme da seguire per la tassazione degli atti che contengono più disposizioni.

Sembrò al legislatore che le duplicazioni e le evasioni del tributo potessero avverarsi specialmente quando da un solo atto o contratto, cioè da un solo scritto, si fossero fatte risultare più disposizioni, il che è possibile non essendo vietato dalla legge civile che due o più persone potessero stipulare fra loro più convenzioni e consacrarle tutte in un solo atto.

Da qui la regola enunciata, la quale prescrive che nell'applicazione della tassa, se un atto contiene più disposizioni indipendenti le une dalle altre, esse vanno tassate come se fossero altrettanti contratti separati, se invece contiene più disposizioni necessariamente connesse fra di loro in modo da costituire una contrattazione unica ed inscindibile, l'atto viene considerato come uno ed indiviso e viene tassata la sola disposizione soggetta alla tassa maggiore.

Se e quando è consentita la restituzione delle tasse

Oltre alle regole che disciplinano l'applicazione delle tasse, ve ne sono altre che mirano ad assicurarle all'erario indipendentemente dalla successiva sorte e destinazione sia dell'atto che del trasferimento, essendo conseguente e conforme all'indole propria delle tasse di registro che nei rapporti della loro applicazione non si può avere riguardo agli eventi ulteriori delle contrattazioni, anche se questi abbiano diminuito l'ammontare dell'obbligazione o mutate le condizioni, o tolto di mezzo l'atto per volontà delle parti contraenti od anche reso inutile l'atto ed il trasferimento.

Quindi il principio fondamentale che le tasse di registro percepite regolarmente ed in conformità della legge, non possono essere restituite qualunque siano gli eventi ulteriori.

Questa regola consente delle eccezioni nei rapporti degli atti radicalmente nulli, per i quali la restituzione è consentita purchè sussistano certe condizioni e purchè si adempiano certe formalità che mirano a garantire gli interessi dell'erario. Conseguentemente la restituzione non ha luogo in caso di risoluzione, rescissione, riforma o modificazione delle contrattazioni e trasferimenti, anche se queste dipendessero dallo avverarsi della condizione risolutiva alla quale la contrattazione od il trasferimento fossero espressamente subordinati.

Giova a questo punto accennare che mentre la condizione risolutiva alla quale fosse vincolata la contrattazione non ha alcuna influenza sulla percezione della tassa, quella sospensiva, invece, poichè produce la sospensione della contrattazione e dei trasferimenti, sospende senz'altro anche il pagamento della tassa fino a quando la condizione non si avvera.

Se però pendente l'avveramento di questa condizione le parti danno esecuzione al contratto o al trasferimento, è logico che, pur non essendosi essa avverata, sorge il diritto alla riscossione ed il conseguente obbligo del pagamento della tassa nel momento in cui si è data esecuzione alla convenzione.

Quanto fin qui si è detto riguarda le tasse legittimamente riscosse ma, poichè può accadere, anzi accade sovente, che vengono percepite delle tasse indebitamente, sia per errori materiali degli uffici finanziari, sia per divergenze nell'interpretazione delle contrattazioni e quindi nell'applicazione della tariffa, per queste ultime la regola enunciata non vale ed il contribuente ha sempre il diritto di chiedere ed ottenere il rimborso dell'indebito, purchè non faccia decorrere i termini dalla legge stabiliti per far valere tale diritto.

Questo concetto trova anche applicazione per tutte quelle tasse percepite in via provvisoria, cioè per tutte quelle per le quali non è possibile al momento della registrazione del contratto di determinare definitivamente l'oggetto tassabile.

Valga per esempio un contratto di fornitura col quale uno dei contraenti si obbliga di fornire per un tempo determinato un quantitativo variabile di merci ad un prezzo unitario prestabilito. Per tale contratto non è possibile di conoscere fin dal principio quale è la estensione delle obbligazioni assunte e dei corrispettivi stipulati ed allora, non potendo esattamente essere liquidata la tassa al momento della registrazione, viene eseguita una liquidazione provvisoria in base ad una dichiarazione estimativa che deve essere esibita dalle parti con l'atto da registrare, salvo a procedere alle operazioni di conguaglio quando sarà possibile conoscere l'ammontare effettivo dei beni forniti.

Oggetto delle tasse

Abbiamo già detto che la tassa di registro colpisce gli atti, i contratti ed i trasferimenti in diversa misura ed in diverso modo secondo la natura della contrattazione e gli effetti che essa produce. Nell'applicazione delle tasse l'imponibile alle volte è costituito dall'atto, dallo scritto, la cui esistenza da sola dà diritto alla percezione di una determinata tassa fissa e in questo caso è facile e semplice determinare l'ammontare di essa. Altre volte invece è costituito dalla natura della contrattazione e dei trasferimenti e dagli effetti che ne derivano. In quest'ultimo caso per la liquidazione della tassa, che è graduata o proporzionata all'entità delle contrattazioni e trasferimenti, è necessario stabilire il valore e l'oggetto di questi, al quale valore deve essere applicata la misura della tassa stabilita in via precettiva dalla tariffa, come sopra si è detto. Generalmente il valore imponibile e l'oggetto della contrattazione si desumono dall'atto e quindi la tassa viene percepita sugli elementi che l'atto stesso fornisce e sul valore, sul prezzo o corrispettivo dichiarato, salvo all'Amministrazione finanziaria il diritto di procedere alla valutazione dei beni che hanno formato oggetto della contrattazione per controllare se questi valori siano effettivi.

Se dall'atto non risultano gli elementi dai quali possa desumersi il valore, la legge fa obbligo ad uno dei contraenti, oppure alla persona che chiede la registrazione dell'atto, di supplire con una dichiarazione scritta e sottoscritta, dalla quale deve risultare in via estimativa il valore della contrattazione, perchè in mancanza si provvede di ufficio. La tassa anche in tal caso viene percepita su questo valore, salvo il diritto alla finanza di controllarlo con i mezzi di cui dispone, osservando la procedura che esamineremo in un prossimo articolo.

Le tasse sul consumo di gas ed energia elettrica modificate dal 1.o settembre

Abbiamo da Roma, 21, sera:

Con regio decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e che entrerà in vigore col primo settembre prossimo, l'imposta sul consumo di gas ed energia elettrica, è stabilita nella misura seguente: a) cent. 10 per metro cubo di gas, destinato ad uso di illuminazione o riscaldamento e proveniente da olii minerali, da gas metano o derivato dal suolo, come pure di gas acetilene, quando quest'ultimo sia distribuito mediante impianti fissi; b) cent. 2 e mezzo per ogni metro cubo di gas di altra specie, destinato ad uso di illuminazione o riscaldamento; c) cent. 2 per ogni «ettowatt-ora» di energia elettrica impiegata a scopo di illuminazione o anche di riscaldamento, ove questo si effettui senza osservanza delle norme e cautele stabilite agli effetti dell'esenzione concessa con la legge 26 luglio 1917, n. 1169.

Le miscele dei gas indicati ad a), con quelli indicati a b), nel caso del loro impiego a scopi di illuminazione o riscaldamento, sono soggette all'imposta di cent. 10 o di cent. 2 e mezzo, a seconda che sieno equiparabili per i loro effetti calorifici alla prima o alla seconda categoria. E' esente da imposta il consumo di gas o di energia elettrica per illuminazione in funzione governativa, comunale o provinciale di aree pubbliche e quello richiesto da processi di fabbricazione di stabilimenti industriali.

Per il pellegrinaggio carnico dei Veterani e Reduci

Promosso dal Comitato regionale di Trieste dei Veterani e reduci della campagne di guerra nazionali e coloniali, il giorno 25 corr., sabato, avrà luogo la gita patriottica in Carnia, in onore degli ufficiali e soldati d'Italia caduti combattendo in quella regione in difesa della Patria.

E' stato pertanto compilato il seguente ordine di movimento che si rende di pubblica ragione, affinchè anche i partecipanti alla gita ne abbiano cognizione:

L'adunata di tutti i gitanti è stabilita in piazza della Libertà, sul piazzale della Stazione, per il giorno 25 corr., alle 16 precise; la partenza si effettua col treno in partenza dalla Stazione alle 16.40. Ogni gitante deve essere munito dell'apposita tesserina che gli permetterà anche il libero ingresso nella Stazione e farà le veci del biglietto ferroviario.

Assume la direzione tecnica della gita il maggiore Camuri cav. Guido, che avrà alle sue dipendenze quattro soci della «Veterani e reduci».

Arrivo a Udine alle 19.01; si riparte alle 19.40; arrivo alla Stazione per la Carnia alle 21.03; si riparte alle 21.30 ed arrivo a Tolmezzo alle 21.50.

Quivi si prende posto nella tramvia a vapore del But e si giunge a Paluzza, ridente paesello di confine, dove si pernotta.

Al mattino successivo, domenica 26, adunata dei gitanti sul piazzale del paese alle 8 precise e partenza per Timau dove verrà effettuata una visita al cimitero militare che raccoglie le spoglie dei caduti sul Pal Piccolo, Pal Grande e Freikofel.

Dopo la visita si ascende la montagna su sentieri comodi e sicuri sino a raggiungere le vette che videro il valore e l'eroismo dei figli d'Italia e che per tre anni furono contese audacemente al nemico.

Colazione dal sacco in montagna; note illustrative sulle posizioni circostanti e sui combattimenti avvenuti, fatte dal rag. Enzo Palmieri.

Si ridiscende nel pomeriggio a Timau donde si prosegue per Paluzza, dove seguirà il pranzo e qualche ricevimento.

Si riparte il lunedì alle 5.15 giungendo a Trieste alle 12.40. Chi intende ripartire prima può benissimo usufruire del treno pomeridiano della domenica.

Il servizio sanitario di pronto soccorso sarà effettuato da una squadra della Croce Verde Triestina, gentilmente concessa dal direttore della benemerita istituzione cittadina; detta squadra riceverà le opportune istruzioni dal direttore di marcia maggiore Camuri.

Durante la marcia i gitanti debbono scrupolosamente osservare tutte le norme che verranno loro impartite e ciò per evitare eventuali confusionismi e disordine.

I veterani e reduci debbono essere tutti muniti, all'occhiello della giubba, del distintivo sociale, di formato piccolo e d'argento, in vendita presso la presidenza.

E' consigliabile portare cibi freddi per consumarli in montagna e di vestire naturalmente abiti adatti per le escursioni.

Le nuove norme per l'ordinamento quadriennale dei R.R. Istituti superiori di commercio

Importanti disposizioni sull'ordinamento degli studi nei RR. Istituti superiori di scienze economiche e commerciali, in relazione al prolungamento dei corsi per la laurea da tre a quattro, sono contenute nel regio decreto 15 luglio 1923, n. 1684, che pubblica la *Gazzetta Ufficiale* del 14 corrente.

Vi sono anzitutto determinati gli insegnamenti fondamentali comuni a tutte le Facoltà di scienze economiche e commerciali (Bari, Catania, Genova, Napoli, Roma, Torino, Trieste, Venezia) e precisamente: Istituzioni di diritto privato; istituzioni di diritto pubblico. Diritto internazonale; diritto commerciale, marittimo ed industriale; economia politica. Scienza delle finanze e diritto finanziario; statistica metodologica, demografica ed economica; politica economica e legislazione doganale; geografia economica; storia economica; matematica finanziaria; merceologia; computisteria e ragioneria generale ed applicata; tecnica mercantile e bancaria.

Per ognuna delle cattedre sopra elencate non si può nominare che un solo professore ordinario o straordinario.

Gli insegnamenti sono annuali, ad eccezione dei seguenti, che sono biennali: diritto commerciale e marittimo (o industriale); economia politica; statistica; geografia economica; matematica finanziaria; merceologia; computisteria e ragioneria; tecnica mercantile e bancaria.

L'ordine di svolgimento degli insegnamenti nei primi tre anni è stabilito dai Consigli accademici e sarà comunicato al Ministero. Sono riservati al quarto anno gli insegnamenti della Politica economica e Legislazione doganale e quelli del secondo anno della Tecnica mercantile e bancaria. Nel quarto anno ogni studente può, inoltre, seguire uno dei corsi complementari di integrazione o di specializzazione che si tengono nell'Istituto al quale è iscritto.

I corsi complementari di integrazione o specializzazione possono comprendere insegnamenti speciali, esercitazioni, conferenze o letture in seminari o laboratori. (Amministrazione pubblica; Assicurazione; Banca; Trasporti, ecc.). Con decreto reale, sentito il Consiglio superiore dell'istruzione economica e commerciale, saranno determinati i corsi di specializzazione e di integrazione, che potranno essere istituiti secondo le norme del regio decreto 16 ottobre 1921, n. 1558, convertito in legge 23 febbraio 1923, n. 499.

Ogni corso di specializzazione, oltre gli insegnamenti stabiliti nel decreto di istituzione, potrà comprendere serie di lezioni, di conferenze e di esercitazioni su speciali materie, stabilite annualmente dal Consiglio accademico in relazione alle particolari finalità di ciascun corso. Con decreto ministeriale, su proposta del Consiglio accademico, saranno determinati per ciascun istituto, in numero non superiore a tre, i corsi di integrazione o specializzazione che saranno tenuti in ciascun anno.

In ogni istituto, oltre gli insegnamenti fondamentali e complementari, deve essere impartito l'insegnamento delle seguenti quattro lingue straniere moderne: francese, inglese, spagnola, e tedesca. Quando speciali ragioni di opportunità o di finalità dell'Istituto lo richiedano, una delle quattro lingue indicate potrà essere sostituita da altra lingua moderna ad esempio una lingua slava. Sulla proposta per tale sostituzione dovrà essere sentito il Consiglio superiore dell'istruzione economica e commerciale. Lo insegnamento di altre lingue moderne potrà essere istituito con le norme dell'art. 13 della legge.

Ogni studente deve seguire un corso triennale di due lingue straniere, una delle quali dovrà essere la inglese o la tedesca e l'altra sarà scelta fra quelle di cui è dato l'insegnamento nell'Istituto al quale è iscritto. Gli esami di lingue dovranno essere sostenuti alla fine di ogni anno e saranno costituiti da una prova scritta e da una prova orale. Lo studente che non abbia superato l'esame non sarà obbligato a rinnovare la iscrizione, ma non sarà ammesso all'esame per l'anno successivo finchè non abbia superato l'esame dell'anno precedente.

Le tasse scolastiche delle facoltà economiche e commerciali sono eguagliate a quelle della Facoltà di giurisprudenza.

Circa la nomina dei professori ordinari e straordinari — uguagliati sulla posizione giuridica e sul trattamento economico ai consiglieri di Cassazione e ai consiglieri di Stato — il regio decreto ammette inoltre la nomina per concorso speciale, con le norme della legge universitaria, e per opere eccezionali dell'ingegno, il trasferimento ai Regi Istituti superiori di commercio dei professori ordinari e straordinari delle Regie Università e degli altri Istituti di istruzione superiore di grado universitario che dipendono da altri Ministeri alle stesse condizioni con le quali avvengono i trasferimenti dai Regi Istituti superiori di scienze economiche e commerciali alle Università ed agli altri Istituti di istruzione superiore, cioè per chiamate delle Facoltà è con parere conforme del Consiglio superiore.

I rettori dei RR. Istituti superiori sono infine incaricati dell'esecuzione delle nuove norme, che avranno vigore dall'anno accademico 1922-1923.

IV congresso dell'Associazione nazionale ingegneri e architetti italiani. L'Associazione nazionale ingegneri e architetti italiani convoca quest'anno i suoi soci in Napoli al IV congresso generale. Il congresso si aprirà li 19 settembre e la chiusura seguirà il 25 settembre p. v. Verranno discussi alcuni importantissimi problemi tecnici, eseguite visite a stabilimenti industriali ed escursioni all'Isola di Capri, a Pompei, al Vesuvio ed al Parco reale di Caserta. I temi che hanno già destato il vivo interessamento delle sezioni di tutta Italia dell'A. N. I. A. I. sono: 1) Questioni tecnico-economiche riguardanti il Mezzogiorno e le isole; 2) il costo delle costruzioni civili ed, in particolare, di quelle edilizie; economie realizzabili, anche in relazione alla scelta dei materiali da costruzione, loro trasporto e dazi comunali; 3) ricerca ed utilizzazione dei combustibili nazionali, ligniti, torbe e schisti bituminosi; giacimenti petroliferi, ecc. Le norme per la discussione dei temi, come pure i programmi per le escursioni che si effettueranno il 27 e 28 settembre, sono visibili nella sede della sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I. (Piazza della Borsa 9, II). Presso la sede della sezione a tutto il 31 agosto sono aperte le iscrizioni al congresso.

Alla fine del congresso verrà organizzata dalla sezione di Palermo dell'A. N. I. A. I. una gita a Palermo con programma visibile pure in sede sociale.

Una corrida di gala avrà luogo sabato, organizzata pro erigendo Ricreatorio dei padri spagnoli ed in onore dell'ufficialità e marinai della nave della marina da guerra spagnola «Jajme», ancorata nel porto di Pola. In tale occasione l'equipaggio della nave arriverà a Trieste, per presenziare allo spettacolo. Le autorità locali e il corpo consolare spagnolo hanno aderito all'invito di partecipare allo spettacolo di gala. Il programma comprende una serie di nuove attrattive e scherzi, ad esempio la gara tra il pubblico che sarà invitato a scendere nell'arena e levare da una delle corna del toro una banconota da mille lire appiccicatavi. Ogni biglietto d'ingresso recherà un numero, che darà diritto al possessore del biglietto di partecipare alla lotteria di ricchi premi.

Laurea. Il sig. Ruggero de Gironcoli, da Cittanova, si è laureato in chimica e farmaceutica all'Università di Bologna.

Dopo la fine tragica del dott. Paternolli
Il largo compianto a Gorizia

Sulla tragica fine dell'industriale dott. Nino Paternolli, perito miseramente durante un'escursione alpina sulla parete del Poldanovez, abbiamo da Gorizia, dal nostro corrispondente, altri particolari:

Ieri, a tarda notte, giunse a Gorizia, trasportata con un «camion», la salma del povero Paternolli, che fu deposta nella cella mortuaria dell'ospedale dei Fatebenefratelli. A Gorizia giunsero ancora i parenti e alcuni amici dell'estinto che si recarono in mesto pellegrinaggio nella sua abitazione per confortare la desolatissima madre e la sventurata consorte, inconsolabili.

Negli ambienti industriali la notizia è stata appresa con profondo cordoglio, in quanto l'opera spiegata dal defunto nel campo dell'industria cittadina è stata in tutte le occasioni e in tutte le evenienze efficacissima e illuminata. Appena appresa la grave sciagura la presidenza dell'Alpina delle Giulie di Trieste ha telegrafato al consiglio direttivo del locale C. A. I. nei termini seguenti: «Costernati, tutta famiglia alpinistica invia profonde sentite condoglianze».

I funerali del dott. Paternolli seguiranno domani 23 corr. alle 15, partendo il convoglio funebre dalla cella mortuaria dell'ospedale dei Fatebenefratelli, in via Lombroso. Oltre ai moltissimi parenti, amici e conoscenti, industriali e autorità, parteciperanno ai funerali tutti i soci del C. A. I., dello Sci Club e il coro dell'Alpina, che recherà al benemerito socio estinto l'ultimo saluto, cantando il tradizionale «Terra addio» e recando una ricca ghirlanda di stelle alpine quale ultimo omaggio della montagna.

Le mani predaci lavorano
Vano attacco a una cassaforte della Banca Triestina di Credito - Visita ladresca allo studio di un ingegnere - Altre imprese

Ieri mattina gli addetti alla Banca Triestina di Credito e Risparmio, la quale ha sede in piazza del Ponterosso n. 3, entrando negli uffici, constatarono che tutte le porte delle stanze, compresa quella del Consiglio d'amministrazione, erano state aperte mediante chiavi false. La constatazione più impressionante fu fatta nell'ufficio di liquidazione, dove la cassaforte era stata squarciata al fianco destro. Fu tosto comunicata la cosa alla direzione; e un successivo esame diede per risultato chè, tranne lo squarciamento della lamiera esterna, i ladri non erano riusciti a mettere in atto il loro progetto poichè la lamiera interna era intatta. Evidentemente gli scassinatori avevano dovuto abbandonare in fretta l'impresa, perchè, messi forse in sospetto da rumori, temevano di cadere in trappola. Il tentativo ladresco venne denunciato alla Questura centrale.

— Ignoti penetrarono l'altra notte nello studio dell'ing. Schiavon, in via Torre bianca n. 4, dove misero tutto a soqquadro, rovistando i cassetti dei tavoli, la libreria e gli scaffali. Da un cassetto rubarono un orologio d'oro e un rilevante importo di denaro; oltre a ciò asportarono, nell'allontanarsi, una macchina da scrivere e una per il conteggio. Il danno arrecato dai ladri ascende a circa 15.000 lire. Del furto venne avvertito il capo della squadra mobile, cav. Magaldi, che mandò sul luogo per i rilievi i suoi agenti incaricati di esperire le indagini.

— Venne arrestata ieri dai carabinieri di via Orologio la diciassettenne Rosina S. abitante in via Riborgo n. 7. L'arresto avvenne in seguito a denuncia di certa Caterina Spugliesi, la quale accusa la giovane di aver rubato biancheria per circa 355 lire. La S. fu scortata ai Gesuiti.

I cattivi affari di un piazzista

La signora Luigia ved. Trevisan, abitante in via S. Zaccaria n. 5, proprietaria di un magazzino di generi diversi, sito in via dei Gelsi n. 13, affidava ordinariamente gli affari di vendite e acquisti al piazzista Emilio Zolia, di 32 anni, dimorante in via Margherita n. 5. Essendosi la vedova ammalata, dovette recarsi, il 5 del mese corrente, all'ospedale e, chiuso il magazzino, lasciò le chiavi in consegna alla sua figliola. Nel frattempo — com'è asserito nella denuncia — il piazzista si presentò alla figlia della vedova e, dicendole di essere stato incaricato dalla madre, si fece consegnare le chiavi del magazzino. Nel pomeriggio del giorno stesso il piazzista si ripresentò per riconsegnare le chiavi.

Guaritasi, la vedova fece ieri ritorno a casa e, recatasi nel magazzino, constatò lo ammanco di 40 quintali di concime chimico e di tre quintali di pomice. Chiese spiegazioni alla figliola che le narrò la faccenda del piazzista presentatosi a nome della madre. La Trevisan si recò immediatamente al Commissariato di via Brunner. Il dott. Checchia, assunto il protocollo, incaricò il brigadiere Bruno di procedere all'arresto dello Zolia.

Una bicicletta che porta disgrazie

Il vigile urbano Blasizza procedette ieri all'arresto di tale Carlo Novelli, trentenne, da Piacenza, abitante in via del Crocefisso N. 8. Sabato scorso il Novelli aveva noleggiata una bicicletta nell'officina meccanica di cui è proprietario Ferruccio Scodellari, e a questi aveva promesso di riportargliela entro la serata. Trascorsi quattro giorni e non vedendo capitare il Novelli, il noleggiatore di biciclette assunse le informazioni e identificato l'individuo, lo indicò al vigile Blasizza il quale, come s'è detto, procedette all'arresto e lo scortò al comando, ove, interrogato, disse dapprima di aver dimenticato il veicolo nel giardino pubblico, dove uno sconosciuto glielo aveva rubato; ma, in seguito ad insistenze, finì per confessare di aver data in pegno la bicicletta a certo Nazario Richter, di 45 anni, abitante in Piano S. Anna N. 195, il quale gli avrebbe prestato a sua volta 100 lire. Invitato il Richter al comando dei vigili urbani, dichiarò di ignorare la provenienza della bicicletta e di averla acquistata definitivamente dal Novelli per 100 lire. Fu dichiarato in arresto anche lui.

Soffre di stomaco e si avvelena

Ieri verso le 13.30, un signore che passava per la via Montecucco, scorse distesa a terra una signorina che si contorceva in preda a spasimi viscerali. Le fu subito vicino per soccorrerla, ma tosto si avvide che l'opera sua non sarebbe valsa, poichè la giovane donna aveva ingerito del veleno. Poco discosto da lei, v'era una fiala vuota, da cui emanava l'odore d'acido acetico. Fu telefonato alla Guardia medica e l'autolettiga con il sanitario di turno comparve dopo pochi minuti. La giovane fu subito sottoposta al lavacro gastrico, che riuscì perfettamente. Poi, con l'autoambulanza fu trasportata all'ospedale Regina Elena e colà accolta nel reparto di turno. Le condizioni della disgraziata, benchè il lavacro gastrico fosse riuscito, erano tuttavia gravi, per cui il medico di servizio si riservò la prognosi.

La sconosciuta dapprima non potè nemmeno essere interrogata, nè si poterono conoscere le sue generalità per il fatto che indosso ella non aveva alcun documento di identificazione. Più tardi però, essendosi migliorate le sue condizioni, il delegato di Questura Clarich, potè interrogarla e seppe così che la giovane era la venticinquenne Santina Mazzam, da Pola, abitante in via Navali N. 9. Le cause del tentativo di suicidio però non sono ancora accertate, poichè la Mazzam si limitò a dire che aveva voluto morire perchè da molto tempo soffriva terribilmente di una malattia allo stomaco.

La cronaca del fuoco
Due incendi e due falsi allarmi

Ieri, alle 11.50, fu telefonato ai vigili dell'appostamento principale che s'era manifestato un incendio nello stabile n. 2 in piazza Garibaldi. I vigili accorsero, ma si trattava di poca cosa: l'allarme era dovuto ad un guasto manifestatosi al tubo di un fornello per la colatura dell'oro, in un laboratorio d'oreficeria.

— Un'ora più tardi fu telefonato ai vigili dal Colorificio Veneziani, che a S. M. Maddalena inferiore n. 1037 v'era bisogno urgente dell'opera loro. Accorsero i vigili con un treno di campagna e, diretti dal cap. Bugliovaz, iniziarono rapida l'opera di estinzione. Era in fiamme un ripostiglio in muratura a ridosso di una casetta appartenente a Giuseppe Zoch. Una quantità di fieno e alcune vecchie masserizie ammassate nel ripostiglio, furono preda delle fiamme. L'opera di estinzione, che al giungere dei vigili era già stata iniziata dai villici del luogo, fu in breve completata. Il danno ascende a circa 2000 lire. Le cause dell'incendio non poterono essere accertate.

— Alle 17.5 una terza chiamata fece accorrere i vigili a S. M. Maddalena superiore n. 30, nella località denominata Bivio. Giunti sul posto, i vigili accertarono che dalla abitazione, chiusa, di certo Perussa, al pianoterra, si sprigionavano dense nuvole di fumo, il quale invadeva anche le abitazioni del primo piano. Abbattuta la porta, i vigili entrarono e trovarono in fiamme i mobili della camera da letto; il fuoco s'era esteso anche alle assicelle del soffitto. Dopo mezz'ora di lavoro l'incendio, le cui cause sono ignote, fu spento. Il danno ascende a circa 5000 lire che saranno rifuse dall'assicurazione.

— Ieri sera, verso le 22, dall'Hotel Adria, in via Ruggero Timeus, fu telefonato all'appostamento dei vigili al fuoco perchè dai passanti era stato visto uscire del fumo da un magazzino vicino. Giunto però il comandante Bugliovaz sul posto, fu constatato che si trattava di solo fumo che usciva abbondantemente da un camino di difettosa costruzione.

Cervelli sconvolti

Nel pomeriggio di ieri, chi passeggiava lungo la Riviera di Barcola, potè, verso le 16, osservare con curiosità la «silhouette» di una diciottenne, vestita con certa trasparenza. Era la signorina Ida M., studentessa, abitante in una delle ville di Barcola-Bovedo. Passeggiava in preda a viva sovreccitazione borelleggiando nelle sue pose in modo evidente. I genitori, impressionati dell'eccentricità morbose della giovinetta, dovettero avvertire la S. A. S. Treves. Accorse il cav. Gino Treves, accompagnato da due volontari, e la M. con un'autovettura fu trasportata al nosocomio.

— Ieri mattina, alle 8.30, il sessantaquattrenne Antonio Magagosta, abitante in via della Madonnina N. 5, si destò di pessimo umore. Dato di piglio ad un coltellaccio che trovavasi nella dispensa, minacciò di morte i famigliari che si trovavano nella cucina. Fu, naturalmente, un fuggi fuggi e un gridare al soccorso. Rimasto solo, il furioso vecchio si dette a frantumare suppellettili e rovesciar mobili. Fu avvisata la infermeria Treves che mandò sul luogo il capo infermiere Rigo il quale, aiutato da due volontari, trasportò il disgraziato all'ospedale.

— Proveniente da Veldes giunse ieri a Trieste una viaggiatrice austeramente vestita. Le persone che si erano trovate con lei nella vettura di seconda classe, narrarono che la signora aveva pianto durante lungo tratto del percorso. A chi le domandava che cosa avesse, rispondeva vagamente. Dalla stazione, preso posto in un autobus d'albergo si fece condurre in uno dei principali caffè della città. Anche lì, sedutasi, ordinò un ponce.

— Con questo caldo? — le chiese il cameriere.

— Ja, ja...

E si mise a piangere dirottamente, destando la pietà dei clienti, mentre l'orchestrina — antinomie della vita! — continuava a suonare briosi motivi d'operetta. Motivo di più, forse, per eccitare la ipersensibilità lagrimosa della straniera, che si qualificò per Maria Gesnander, di 32 anni, dimorante a Veldes.

Visto che la disgraziata manifestava sintomi di squilibrio mentale e poichè la signora è cittadina dello Stato S. H. S., s'interessò il Consolato jugoslavo, che diede disposizioni per il di lei rimpatrio e di ciò vennero incaricati due infermieri dell'Infermeria Treves, i quali la riaccompagnarono a Veldes.

COMUNICATI *)

JOLANDA GHERDOL
GIUSEPPE BUCICH
partecipano il loro matrimonio
Trieste 22 agosto 1923 Fianona

CILIA ZABRITZ
NICO ZUDENIGO
oggi sposi
Trieste, 22 agosto 1923

MALASPINA LINA
MACCARELLI ARTURO
giovedì mattina sposi

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE
Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col celerissimo piroscafo di lusso
"VENEZIA,,
a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia
Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe
Partenza da TRIESTE (Molo Audace) alle 9.
Partenza da VENEZIA (Bacino S. Marco) alle 15.
TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese
TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA
Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.
I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

CEROTTO

BERTELLI

FRATELLI GUASTALLA
CORSO V. E. III 3
TELEFONO 895
TRIESTE
Crepe e Zephir inglesi di
D. & J. Anderson - Manchester
Zephir francesi di
Hartmann Fils - Muenster
Flanelle rigate di
Wiks C.o Ltd. - London
Per camicieria e Pijamas

Navigazione Generale Gerolimich & C.
TRIESTE
Il piroscafo nazionale
"MONTE OSSERO,,
proveniente da BUENOS AIRES arriverà qui circa il 24 corr.
I sigg. ricevitori del carico sono invitati a presentare le polizze di carico all'agente
G. E. GEROLIMICH
Via Geppa 2 Telefono 34-82

Società Veneziana di Navigaz. a Vapore
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 Telefono N. 71
Linea quindicinale di Calcutta
Al 1.o di settembre p. v. sarà qui sotto carico il piroscafo sociale
"BARBARIGO,,
il quale partirà per Fiume, (Spalato), Bari, Porto Said, Suez, Port Sudan, Massaua, Aden e Calcutta, assumendo trasbordi per Bombay e per i porti del Mar Rosso, Somalia, Africa Orientale, Indie Neerlandesi, Estremo Oriente ed Australia.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso di «Asta pubblica» apparso nel «Piccolo» di ieri, concernente «6 basse matite colorate» dell'Adriatica S. A. di Sp., in luogo di «Domenica 22 corr.» leggasi Domani 22 corr.

Nuovi arrivi MOBILI
M. STEINER
Via Geppa 17
Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà
50 diversi tipi Camere matrimoniali
16 diversi tipi Stanze da pranzo
15 diversi tipi Studii
12 diversi tipi Cucine
Grande assortimento in Mobili d'ufficio
Mobili singoli
Prezzi fortemente ridotti
Mobili in transito per l'esportazione.
Prezzi franco qualsiasi destinazione. Curasi l'imballo con garanzia di salvo arrivo.
Fonte d'acquisto per rivenditori, alberghi, pensioni ecc.

BANCO DI SICILIA
DIREZIONE GENERALE
E' bandito un concorso a N. 40 posti di segretario. Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 31 agosto 1923.
Per chiarimenti rivolgersi alla locale Succursale del Banco di Sicilia, via Mazzini N. 4.

Dr. de Nicola
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA
per le malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili ecc.
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19.
Sale d'aspetto separate

Dott. O. BARBERI
specialità per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Massaggi - estetica del viso - Cura dei peli superflui con l'elettrolisi
Via M. R. Imbriani 16 — Riceve 11-12 e 2-4

Stoviglie di vetro, pentole, casseruole, teiere, forme per dolci ecc.
assolutamente resistenti al calore ed agli sbalzi di temperatura, per cucinare ed arrostire vivande sulla fiamma diretta.
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio.
ADLER & FORTUNATO - TRIESTE
Via Milano N. 19

Nel mistero del fosco delitto di Poggioreale

L'autopsia della salma - Nessuna traccia degli assassini

Il truce assassinio commesso la notte di sabato scorso, nella località di Dolo, presso Poggioreale, rimane tuttora avvolto nel mistero più denso. Il cadavere dell'assassinato non potè essere ancora identificato, poichè nessuna delle persone presentatesi alla cappella dell'ospedale civico, lo ha riconosciuto. Rileviamo, a completamento dei dati riferiti nelle edizioni di ieri, che l'assassinato, uomo sulla cinquantina, ha capelli neri brizzolati e baffi castano scuri. Tra i ragazzi che scoprirono il cadavere c'è tale Bruno Samiz, da Opicina, che informò i carabinieri, i quali, subito dopo la scoperta macabra e dati i risultati dei rilievi, avviarono indagini attivissime per rintracciare gli autori dell'omicidio. Fra gli agricoltori interrogati, tale Luigi Sossich, da Villa Opicina ha dichiarato:

Due individui vestiti di nero...

— Sabato sera mi trovavo in un campo vicino alla località di Dolo. Saranno state le 19.30 quando udii delle urla strazianti che provenivano dalla vicina strada maestra Contovello-Villa Opicina. Tesi l'orecchio; non udii altro, ma, vivamente impressionato, mi recai verso il margine della strada. Vidi ad una cinquantina di metri due individui vestiti di nero, con paglietta, alti di statura, che camminavano frettolosamente. Non riuscii a vederli in faccia perchè, quando arrivai sulla strada, essi erano già passati davanti alla campagna. Ieri l'altro seppi che il povero ucciso era stato trovato nella località Dolo, vicinissimo quindi a dove mi trovavo.

Tali dichiarazioni, fatte ai carabinieri di Opicina, orientarono meglio le ricerche, ma finora nulla s'è potuto accertare di concreto. Tra le persone dimoranti a Poggioreale, recatesi a vedere il cadavere, solo tale Giovanni Sossich, abitante a Contovello Dolo n. 96, dichiarò che doveva trattarsi di un suonatore ambulante di fisarmonica, il quale si aggirava da quattro giorni nei luoghi limitrofi, passando da un'osteria all'altra.

Tale riconoscimento, sebbene fatta in forma non assoluta, ha fornito qualche elemento d'indagine ma, come si vede, una traccia che offra qualche probabilità per far luce nel retroscena del fosco delitto manca tuttora.

L'assassinio fu commesso per rapina?

La commissione giudiziaria nei suoi rilievi ha tratto la conclusione che lo sconosciuto fu assassinato per rapina: la borsa di stoffa, trovata vuota, nella saccoccia stracciata; gli spiccioli sparsi qua e là sul terreno, sono infatti circostanze atte ad avvalorare questa supposizione. Ma dal momento che, come risulterebbe dalla dichiarazione del Sossich, lo sconosciuto fu alle prese con due individui, non si spiega la ferocia sanguinaria degli aggressori contro la loro vittima che certo, anche per l'età, non poteva loro opporre una resistenza notevole. Certo le cause determinanti devono essere diverse ed a questo accertamento tendono le indagini attivissime dell'autorità.

L'autopsia della salma

Ieri sera alle 17 fu praticata la necroscopia della salma, in presenza del giudice istruttore cav. Buttazzoni e degli altri organi della commissione giudiziaria. Sull'esito dell'esame necroscopico l'autorità mantiene riserbo, ma non smentisce la versione del primo esame, da cui risultava evidente la morte dovuta ad assassinio. Prima d'essere sezionato il cadavere dello sconosciuto venne fotografato da un agente della R. Questura. Oggi probabilmente seguirà la tumulazione.

Una scomparsa misteriosa

S'è ucciso?

Ieri sera all'ospedale Regina Elena si recò un signore, il quale al delegato di Questura Bobig, chiese se tale Antonio Krocher, di 40 anni, cameriere marittimo disoccupato, fosse stato accolto al nosocomio. Avutane risposta negativa narrò che il Krocher mancava da casa da l'altra mattina. Sua moglie, che abita in Cologna, Strada nuova N. 34, aveva ricevuto ieri sera una cartolina postale in cui il marito diceva che non sarebbe più ritornato perchè era stanco di vivere: «In questo modo — scriveva il Krocher — la vita assieme a te mi è insostenibile, perciò non attendere il mio ritorno. A quest'ora probabilmente sarò già sotterra». E concludeva coll'avvisare la moglie che avrebbe avuta la visita di sua sorella.

Lo scritto, come s'immagina, cagionò alla povera donna un'impressione vivissima. Ella corse in cerca dell'amico di suo marito, il quale s'incaricò delle ricerche e come dicemmo si affrettò ad informarsi all'ospedale Regina Elena. Il signore fu interrogato dal delegato di Questura sul conto dello scomparso e disse che il Krocher, da molto tempo era disoccupato e conduceva una vita di privazioni. Qualche volta trovava del lavoro provvisorio sulle isole Brioni, dove, quando era necessario per le frequenti feste che vi si danno nella stagione balneare, si recava a fare il cameriere. L'ultima volta il Krocher fu a Brioni sabato scorso e a quanto disse l'amico, ebbe colà a sopportare un incidente spiacevole, che lo turbò molto. Quando fu di ritorno a Trieste il suo contegno non era più il solito. Lunedì mattina, verso le otto, egli uscì di casa e da allora non si fece più vivo.

La notizia della scomparsa fu comunicata alla regia Questura.

Un arresto per equivoco. Quel ragazzo di nome Giovanni Taucer, arrestato perchè sorpreso nell'abitazione del sig. Bressanutti, in via Carducci n. 28, fu rilasciato ieri in libertà, poichè il sig. Bressanutti ritirò la denuncia. E' risultato infatti che si trattava di un equivoco. Il ragazzo, alle dipendenze del sig. Bressanutti, che gestisce uno stabilimento balneare, inviato nell'abitazione del Bressanutti da un figlio di lui ad insaputa del padre, sorpreso dalla venuta inattesa del suo principale, era fuggito dalla finestra per non farsi scorgere. Da ciò l'equivoco.

Notiziario Sportivo

La riunione di trotto al nostro Ippodromo

Forse già domani mattina, infallibilmente però nel pomeriggio di domani, uscirà il bollettino dettagliato delle corse al trotto che si svolgeranno domenica prossima 26 corrente sulla pista di Montebello. A quanto apprendiamo, nelle due prime giornate, cioè domenica prossima e mercoledì 29 corr., le corse incominceranno alle ore 14.30 precise. Poscia incominceranno alle ore 14 sino al giorno 16 settembre. Dal 20 al 26 settembre, cioè nona, decima e undecima giornata, incominceranno alle 13.30 e l'ultimo giorno, il 30 settembre, al tocco.

Per le corse di domenica prossima

Un telegramma da Montecatini annuncia alla Società delle corse che da quell'ippodromo sono partiti i cavalli della scuderia del signor Adolfo Matteucci, che saranno a Trieste stamane. Arrivano dunque: «Trieste», «Vito», «Barbanera», «Zsiba», «Chirone», «Daisy Todd» e «Argante». Per oggi sono pure attesi a Montebello i pensionari del sig. Dino Fabbrucci: «Silvia Todd», «Ego Sum Medium» e «Latania».

Per la seconda corsa di domenica, «Premio Esperia» (classe minima), lire 10.000, vincere due prove sul miglio inglese, sono iscritti 13 cavalli. Iersera sono stati estratti a sorte i seguenti numeri di partenza nelle singole prove: «Emma» 8-13-6-1, «Chirone» 1-4-4-11, «Medusa» 9-1-9-3, «Aldo Bon Vivant» 6-7-1-12, «Conte Ugolino» 2-12-12-5, «Ama B.» 13-9-7-4, «Felice» 10-8-13-10, «Clorinda» 11-5-3-9, «Leopardo» 7-2-2-7, «Orlando» 4-11-11-6, «Martino Axworthy» 12-3-5-2, «Rosana» 3-10-10-8, «Eva Todd» 5-6-8-13.

Corsa ciclistica per dilettanti di IV categoria. Come già annunciato, il Club Veloce Trieste organizza per domenica 26 corr. una corsa ciclistica per dilettanti di IV categoria sul percorso: Villa Opicina, Sesana, Senosecchia e ritorno a Villa Opicina con un totale di km. 45.5. Per i primi arrivati sono stabilite medaglie d'oro, di vermeil e di argento. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale, Hotel Moncenisio, tutti i giorni dalle ore 20 alle 23 e presso la Calzoleria Forcessin in via Gius. Caprin 5 (S. Giacomo), dietro versamento della tassa d'iscrizione di lire 3, e verranno chiuse alle ore 22 del giorno 25 agosto. Per espresso desiderio delle società locali la gara verrà effettuata nel pomeriggio. La partenza seguirà alle 15 precise ad Opicina presso la Trattoria Micel.

Corsa ciclistica femminile. Il Circolo sportivo internazionale di Trieste farà disputare per la fine del mese corrente una gara ciclistica femminile su d'un percorso non superiore ai 15 chilometri. La corsa, che verrà effettuata con un numero di 10 partecipanti, sarà dotata di ricchi premi consistenti in medaglie d'oro, vermeil e argento. Targa artistica d'argento alla società con maggior numero di arrivate in tempo massimo.

Le interessate sono invitate a preavvisare la Società della loro partecipazione. Per informazioni rivolgersi in sede sociale: Caffè Unione, via XXX Ottobre.

Gli ultimi giorni di Tendopoli

Triestini salgono il Cervino senza guida

Abbiamo da Gressoney la Trinité, 20 agosto:

Ancora per poche sere i sucaini si raccoglieranno intorno ai fuochi, un po' per chiacchierare e molto per cantare. Per cantare soprattutto quei canti lenti, severi e rassegnati degli alpini, che il sucaino Jahier ha raccolto nel suo libro: «Con me e con gli alpini».

Il Cervino (m. 4478), il pizzo superbo, cesellato ed ossidato, che sembra volersi isolare dalle altre montagne, nel suo orgoglio, è stato salito senza guida dai sucaini triestini Paolo Bozza e Fabio Schwarz, che hanno compiuto con ciò una delle poche salite italiane senza guida e la prima triestina. Detti sucaini hanno salito senza guida pure il Corno Bianco (m. 3317).

Il Cervino è stato salito con guida dai triestini Battaglierini, Pieri, Luzzatto, Pincherle, Spanjol e Mauro. Sucaini del Consiglio di Padova hanno compiuto la prima salita ai Quattro Campanili, tra Valle Toni e Mardou. Sucaini triestini hanno raggiunto la Punta Parrot (m. 4463), lo Strahlhorn (m. 4191) e la cima di Roffel (m. 3645) nel gruppo del Rosa. Sono tutti eguali i sucaini: sentono che il corpo forte permette loro di rinunciare a tutte le abitudini e comodità della vita e si sentono quassù padroni di loro stessi e liberi; questa salute e questa libertà fecondata dal ricordo, saprà convertirsi in indipendenza d'energia e d'azione, quando saranno ritornati ciascuno al proprio lavoro. La diversità dei temperamenti e del passato e delle aspirazioni è infinita tra di loro, come sempre: ma qui si scopron tutti eguali. Ora lo sentono, e cantano in coro.

Molti tendopolitani lasciano giornalmente Val d'Aosta, con un solo desiderio: ritornarvi. Chi l'ha abitata anche per pochi giorni vi ripensa con gratitudine e con nostalgia amorosa; perchè di lassù ha riportato certo dei ricordi cari, quei ricordi che fanno sognare e che sono i più dolci e i più puri che confortino la vita.

Teatri e Concerti

Teatro Nazionale. Numeroso pubblico ieri alla replica della bellissima pellicola «L'Eccentrico», dramma d'avventure americane, interprete il bravissimo William Hart. In chiusa suscitò viva ilarità la comica «Charlot alla fiera». Oggi il programma si replica per l'ultima volta. Domani va allo schermo «Cretinetti e gli stivali del brasiliano».

Prima rappresentazione alle 18.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Ultimo giorno della straordinaria film «Hedda Gabler», tratta dal romanzo di E. Insen, interpretata magistralmente dai valenti artisti: Italia Almirante Manzini, Piergiovanni e Oreste Bilancia. Principia alle 17, ultima alle 22.30. Domani: «Addio Musette» con Diomira Jacobini.

Ultimo giorno di «Femmina» con Italia Almirante Manzini, A. Cassini, L. Manetti al Novo Cine. Principia alle 16.30. Domani: «La dama del ventaglio bianco», potente dramma d'amore, edizione Lucio D'Ambra, protagonista Lia Formia.

«La grande passione» con Italia Almirante Manzini» al Cine Savoia. In questo poderoso capolavoro, il più bello della stagione, vi lavora anche Andrea Habay e Carlo Benetti. Un assieme quindi di primo ordine. Prezzi: I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Teatro Alfieri. Continuano con crescente successo le rappresentazioni del superbo capolavoro «Una donna d'altri tempi», commoventissimo dramma d'amore passionale in quattro lunghi atti, con interpreti Ines Pagliani e Luciano Molinari.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema con il film «L'eccentrico».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13). Dalle 18 in poi: «Hedda Gabler» con Pina Menichelli.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16.30 in poi: «Femmina» con Italia Almirante Manzini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La principessa d'azzurro», interpreti Bianca Stagno-Bellincioni e Tullio Carminati.

Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danza, balli moderni.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Associazione goliardica triestina. Il consiglio direttivo si raduna stasera alle 21 precise.

Associazione ex allievi. Questa sera alle 21 si raduna il consiglio direttivo. Prossimamente verrà riaperta la sede sociale.

Circolo dei ragionieri. Il consiglio direttivo e amministrativo del Circolo si raduna in seduta ordinaria anzichè venerdì 24 corr., oggi mercoledì 22 corr. alle 20.30 nella solita sede.

Circolo Esperantista. Si riprendono, dopo il breve periodo di vacanze estive, le serate di conversazione. La prima riunione è indetta per questa sera alle ore 20, nella sede sociale, Piazza della Borsa 9, II, anche per importanti comunicazioni ai soci.

Fascio giovanile ebraico. Questa sera alle ore 18.30, lezione sui salmi per il Gruppo Deror.

Circolo giovanile «Nazario Sauro». Questa sera alle 20.30 precise, prove d'orchestra.

Il Club Veloce «Trieste» invita tutti i componenti la direzione a radunarsi questa sera alle ore 21 in sede sociale, per prendere gli ultimi accordi in merito alla corsa ciclistica indetta per domenica 26 corr. Sono pure pregati di intervenire tutti i controllori ed i soci motociclisti.

C. S. «Ponziana». Oggi alle 17 allenamento di tutti i calciati sul campo di S. Giovanni. Venerdì prommiso seduta generale.

Circolo S. Internazionale. I soci sono invitati ad una riunione che si terrà domani alle 20 in sede sociale.

Comitato «San Giusto». Questa sera dalle 20 in poi avrà luogo nella sala Fenice, il solito trattenimento di danza. Le signorine sono gentilmente invitate.

TRIBUNALI

La misteriosa sparizione di un portafogli con 3000 lire

(TRIBUNALE PENALE)

Il negoziante Carlo Hachim de Medici, quando aperse il suo negozio in oggetti antichi e oggetti d'arte, in via Malcanton n. 4, per i lavori di falegname assunse al proprio servizio Antonio Cobau fu Giovanni, di 28 anni, da Trieste. A lavoro di falegname compiuto, il Cobau venne tenuto dal negoziante alle proprie dipendenze quale commesso. Lo stesso de Medici aveva nel negozio, quale commessa, Margherita Petronio, di 20 anni, da Pirano, che nel maggio a. c. lasciò il posto; ma usava recarsi talvolta nel negozio per salutare la moglie dell'ex principale.

Il negoziante aveva l'abitudine, uscendo dal negozio durante il giorno, di celare del denaro, anzichè nella scrivania, sotto il cuscino di una poltrona.

Così fece il 21 luglio a. c., lasciando sotto il cuscino della poltrona il portafogli contenente 3000 lire. Uscito dal negozio verso le 11, ritornò al tocco, ora in cui l'Antonio Cobau, ch'era rimasto nell'esercizio durante l'assenza del principale, si allontanò per recarsi a colazione. Il de Medici constatò che il portafogli era sparito e denunciò la cosa ai carabinieri. Il Cobau fu arrestato e ieri venne tradotto dinanzi ai giudici per rispondere del furto.

Presiede il cons. de Petris, giudici votanti i cons. Parisini e Comel, cancelliere Jan, P. M. l'avv. Forziati; difensori gli avv. Zennaro e Gembrecich.

Il Coban dice: — Son inozente! In quel giorno, dopo che 'l paron xe andado via, xe vignuda la signorina Petronio. La xe andada nel retrobotega per zercar el can, passando vizin del scritoio; ma no go visto che la se gavessi fermado dove che iera la poltrona. Dopo xe vignude altre persone che no le xe passade per el scritoio. In ultimo xe vignù un amico del paron che 'l me ga consegnà un polastro per lui; ma el se ga fermado sula porta del negozio. Mi go messo el polastro in scritoio, ma per tera, no sula poltrona. Quando che xe vignù el paron mi son andado a pranzo, ma stavo poco ben. Me go fato dar de mia molge una lira e son andado in farmacia a comprar una Seidlitz e la go bevuda. Dopo son andado nel negozio Corsi, in Viale XX Settembre, per cior un bochin per conto del mio paron. El negozio iera serado e son andà indrio al mio servizio. Altro mi no so. Son stado sempre onesto e gnanca stavolta no go comesso la cativa azion.

Il danneggiato de Medici narra: — Quando io ho collocato il portafogli sotto il cuscino il Cobau era vicino alla porta del negozio, quindi non avrebbe dovuto veder ciò che stavo facendo. Del Cobau avevo fiducia perchè nel mio negozio vi sono molti oggetti di piccole dimensioni e di considerevole valore, e mai ebbi a constatare alcun ammanco. Io non posso dir altro se non che quando ritornai e il Cobau se ne era già andato, ho constatato la sparizione del portafogli. Mi sono recato subito alla di lui abitazione, in via S. Michele n. 43, e la di lui moglie mi disse che il Cobau aveva mangiato poco e si era recato in farmacia perchè si sentiva indisposto. Ritornai nel negozio e il Cobau capitò puntualmente alle 14. Disse ch'era stato nel negozio Corsi per prendere il bocchino, ma che trovò il negozio chiuso. Posso dire ora che il signor Corsi afferma che non usa mai chiudere il negozio durante il giorno. In merito al fatto non so altro che quanto narrò la signorina Petronio.

Margherita Petronio, intesa quale teste, depone: — Sono andata nel negozio per far visita alla signora che però non trovai. C'era invece la di lei figlia Anna Franz, di nove anni, e c'era il Cobau. Il cane ch'era nel retrobottega abbaiava e io mi recai colà ad accarezzarlo. Con me c'era anche la fanciulla. Quando venne l'amico del sig. de Medici e portò il pollo, il Cobau prese l'animale e con mia sorpresa vidi che stava per metterlo sulla poltrona; quella poltrona che, come si afferma, celava il portafogli del principale.

Vidi il Cobau che in una mano teneva il pollo, con l'altra mano sollevava il cuscino della poltrona. Guarda dove che sta per mettere il pollo! pensai, e per non manifestare la mia contrarietà, volsi il capo dall'altra parte. Come poi osservai il Cobau aveva rinunciato all'idea di collocare lì il pollo e lo aveva deposto al suolo.

Difensore: Queste circostanze lei le affermò dopo che sospettandosi di lei fu tradotta al Commissariato.

— Teste: Io l'ho detto anche durante il tempo in cui il maresciallo dei carabinieri mi accompagnava al Commissariato.

La fanciulla Anna Franz a sua volta narra che vide il Cobau sollevare il cuscino della poltrona per collocare colà il pollo e dice: «Mi sono voltata dall'altra parte per non vedere!».

Dif. E' strano che tutte e due le testi abbiano veduto sollevare il cuscino e tutte e due abbiano provato lo stesso senso di contrarietà, senza opporvisi. E, specialmente, è strano ciò da parte della fanciulla, che fa parte della famiglia del proprietario del negozio e avrebbe dovuto a buon diritto opporsi all'atto che stava per commettere il Cobau.

Il P. M. rileva che le prove esistenti contro l'imputato sono insufficienti e ne chiede l'assoluzione come la chiedono, con minuziose argomentazioni, i difensori, sostenendo l'innocenza dell'imputato.

Antonio Cobau viene assolto e quindi la sparizione del portafogli ripiomba nel mistero.

Marina e Navigazione

Per rendere le navi insommergibili

ROMA, 21, sera.

La *Tribuna* ha da Castelgandolfo, che stamane l'ing. Osea Fiorelli, alla presenza del commissario prefettizio, di altre autorità e di molto pubblico, ha provato sul lago una sua invenzione per rendere le navi insommergibili in caso di falla per investimenti o altri sinistri marittimi. L'invenzione si fonda sull'applicazione ai fianchi della nave di globi elastici rivestiti di maglia, che al momento del sinistro si rigonfiano per l'immissione in essi, a mezzo di tubi di un determinato volume, di aria compressa che li trasforma in robustissimi galleggianti, in modo da impedire alla nave di sommergersi anche se sia stata interamente invasa dall'acqua. La prova fatta su un modello di nave mercantile di piccole proporzioni è riuscita perfettamente e ora l'ing. Fiorelli spera di poter applicare il suo esperimento su navi di più vasta mole e sottoporre la sua invenzione al giudizio di persone specializzate nel problema tecnico marittimo.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Magyar» da Bona, con 1600 tonn. di fosfati; «Brioni» da Venezia; «Sarajevo T.», da Tunisi, con 13 tonn. di merci; «Lovrjenac» da Spalato, con 56 pass., 29 buoi e 13 tonn. di merci; «Monte Maggiore» da Ancona, vuoto; «Venezia» da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» per Zara; «Venezia» per Venezia; «Bosanka» per Algeri; «F. Cosulich» per Metcovich.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 1 a: «Helouan»; H. 1 b: «Brioni»; Molo III, H. a: «Bucovina»; Molo III, H. d: «Quirinale»; H. 5: «Graz»; H. 9: «Lovrjenac»; H. 12 b: «Sarajevo T.»; Molo II test.: «Zara»; Molo I test.: «Gerania»; H. 21: «Columbia»; H. 22: «Donizetti»; Molo 0: «Alghios Giorgios»; H. 32: «Georgia».

Porto Doganale: Molo Venezia: «Cyclops»; Sacchetta: «Metcovich», «Indeficenter», «Monte Maggiore».

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Dunav», «Eros»; H. 55: «Astarte», «Magyar»; Molo IV: «Numidia»; H. 69: «Silvio Pellico».

Vallone di Muggia: Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Remo», «Nippon», «Asia», «Persia», «Carinthia», «Africa», «Adria», «Cleopatra», «Cracovia»; Cantiere S. Marco: «Primo», «Friuli», «Palatino»; Molo S. Sabba: «Bellena»; Molo di Servola: «Polluce».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 21 per il 22 agosto

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; carpentieri: 182; nostromi: 100; marinai: 2218; giovanotti coperta I: 641; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 600; capi fuochisti: 171; fuochisti: 3651; carbonai: 1767; operai meccanici 160; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 273; I cuochi: 116; mozzi cucina: 120; giov. cucina 1; camerieri: 116; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 29; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: marinai: 2217, 2001; mozzi macchina: 265; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta II: 650, 666; fuochisti: 3569, 3326, 3273, 3333, 3236, 3427, 3232, 3837; mutilati: 3974.

Turno Lloyd: marinai: 535; giovanotti coperta: 184; giovanotti coperta II: 195; fuochisti: 761; carbonai: 385; operai meccanici: 66; elettricisti: 55.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 164; carpentieri: 18, 29; nostromi in I: 12; in II: 12: in III: 30; marinai: 459; giovanotti coperta: 239; mozzi di coperta: 131; capi fuochisti: 13, 30; fuochisti: 723; carbonai: 351; operai meccanici: 22; calderai: 14; elettricisti: 29; ottonai: 6; maitre d'Hotel 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 35: II camerieri da carico: 23; III camerieri da passeggeri: 222; I cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da pass.: 5; III cuochi da pass.: 33; I cuochi da equipaggio: 2; II cuochi da equipaggio: 22; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 23; III cuochi da emigrazione: 1; I cambusieri II e III da pass.: 17, 23, 24, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 19, 1; I infermieri: 16; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri: 12; panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 2; giov. da camera: 146; mozzi di camera: 61; giov. di cucina: 112; mozzi cucina: 48; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: capi stiva: 159; nostromi in seconda: 10; I giovani coperta: 220; III camerieri: 243; carbonai: 349, 333, 334, 317; capi fuochisti: 11; I camerieri da carico: 32; I macellai: 16; giovani di camera: 139, 143; mozzi di cucina: 44.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 63; giovanotti di coperta: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 35; giovanotti cucina: 22; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29; mozzi camera: 4.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 91; carbonai: 45; cuochi: 32; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 11; giovani coperta: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 2; marinai: 7, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop. 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

BORSA DI TRIESTE

21 agosto 1923

Rendita . . .	77.30	Nav. Gen. ital.	564
Consolidato 5%	87.10	» Libera-Trieste	400
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	255
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr.	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino	645
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich	133
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	350
» » 1914	38.—	Strade ferr. mer.	401
» » 1916	38.—	Oceania	110
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. Premuda	615
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	164
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C.	285
» » » (i)	83.—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (i)	90.50	Ansaldo	—
Banca d'Italia	1630	Beni Stabili	532
Commerciale ital.	964	Cant. nav. triest.	192
Comm. triestina	535	Cem. Dalmazia	270
Credito Italiano	273	» Isonzo	95
Banco di Roma	90	» Spalato	225
Banca Adriatica	—	Edison	561
Banca Cred. pop.	239	Eridania	450
Zivnostenska	302	Kerka	370
Assic. Generali	39600	Gas Roma	673
Assic. Italiana (v.)	4800	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	2400	Lavanderia	307
Infortuni Milano	2410	Montecatini	218
Grandine Merid.	359	Off. navali triest.	160
Riun. Adriatica	1805	Pastificio triest.	185
Nav. Adria	390	Pilatura Riso	437
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	398
» Cosulich	209	Terni	481
» Dalmatia	263	Tergesteo	—
» Gerolimich	1170		

CAMBI: Amsterdam da 910.— a 915.—; Belgio da 103.— a 105.—; Francia da 129.75 a 130.25; Londra da 105.95 a 106.20; Nuova York da 23.12½ a 23.22½; Svizzera da 421.— a 422.—; Berlino da 0.00035 a 0.0005; Bucarest da 9.— a 9.75; Praga da 68.10 a 68.60; Ungheria da 0.10 a 0.14; Vienna da 0.0325 a 0.0335; Zagabria da 24.20 a 24.50.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0330 a 0.0345; dinari da 24.20 a 24.60; dollari da 23.10 a 23.20; pezzi da 20 franchi (dogana) da 88.75 a 89.25; lire sterline b. n. da 105.80 a 106.10.

BORSA DI MILANO

21 agosto 1923

Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 77.20; Consolidato 5 p. c. fine mese 87.25; Banca d'Italia 1676; Banca Commerciale 980; Credito Italiano 772; Banco Roma 90; Ferrovie Mediterranee 375; Ferrovie Meridionali 397; Rubattino 565; Libera Triestina 415; Snia ord. 260; Terni 484; Meccaniche Miani e Silvestri 104; Breda 266; Ansaldo 15.50; Montecatini 216; Società Metallurgica Italiana 142; Fiat 396.50; Isotta 5; Ilva 11; Elba 69; Cascami Seta 779; Lanificio Canapificio Nazionale 647; Lanificio Rossi 2350; Cotonificio Cantoni 1675; Cotonificio Veneziano 144; Cotonificio Meridionale 75; Rossari Varzi 630; Pirelli 694; Industrie Zuccheri 461; Raffineria Ligure Lombarda 665; Distillerie Italiane 139; Molini Alta Italia 550; Eridania 429; Gulinelli 120.50; Edison 555; Società Adriatica di Elettricità 145; Marconi 243; Vizzola 974; Conti 340; Negri 125.50; Ligure Toscana di Elettricità 246; Esercizi Elettrici 96; Esportazione Italo-Americana 640; Costruzioni Venete 184; Beni Stabili Roma 576.

CAMBI: Francia 130; Svizzera 420.76; Londra 106.02; New York 23.28; Berlino 0.00045; Vienna 0.033; Bucarest 10.80; Belgio 103.70; Spagna 323.

CORRISPONDENZA APERTA

Riccardo. 1) Gli arretrati del «Piccolo» si comperano presso la nostra amministrazione, in via Silvio Pellico 6, secondo. 2) Le puntate 15 e 17 del romanzo «Microbi onesti» sono pubblicate nel «Piccolo» dell'8, rispettivamente 10 giugno. — *Veterinario.* Fra le scuole superiori di medicina veterinaria, quella di Torino ha la fama più ben fondata per materiale chimico e valentia di insegnanti. Le lezioni occorre frequentarle. — *Una lettrice.* 1) Il sale, la segatura di legno, la sabbia fina, la crusca, la polvere di carbone, bastano a conservare le uova per alcuni mesi, specie nella fredda stagione. La segatura occorre sia di legno non resinoso, nè odoroso; quella di quercia corrisponde particolarmente. 2) Occorre aver cura di riporre le uova nelle casse col polo più acuto in basso. Le uova deposte dalla seconda quindicina di settembre sono le più adatte alla conservazione. Occorre inoltre ricordare che le uova conservate, qualunque sia il modo seguito, non possono mangiarsi nè calde, nè al burro, perchè la natura si lascia frodare, ma non completamente.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Pieni, colmi i *primi*:
un tessuto il *final*
fu di terrore strumento il *total*.

Soluzione del giuoco precedente:
DARDI - ANELLI — DARDANELLI

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

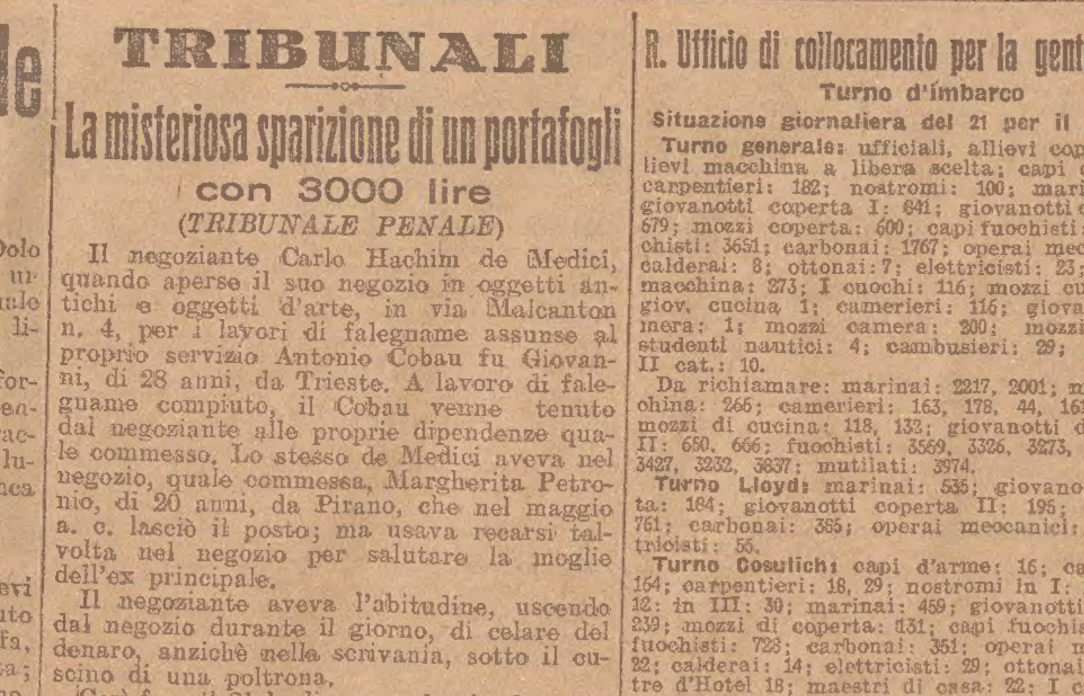
PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra: 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 16.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone): 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 15.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 6.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 13.26 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie); 21.25.



MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE
SCIATICA - REUMATALGIA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOLE DALLE ORE 10-12, 14-16
DAL 19 AL 28 MESE CORRENTE

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

Le polveri (Seidlitz originali) "MOLL"
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE.
IL MIGLIOR RINFRESCANTE PURGATIVO

PARKSANATORIUM JUDENDORF PRESSO GRAZ
«LA MERANO DELLA STIRIA»
Clima magnifico. Ottimo trattamento per tutte le cure dietetiche. Stabilimento signorile. Per tutte le malattie degli organi respiratori, dello stomaco, degli intestini e cura del ricambio. Catalogo gratis. Dott. FEILER

ANTICELTICO TORRESI Depurativo
Liquido o in pillole è un preparato che, corrisponde molto bene nella cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati; prescritto da medici e specialisti alle intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.
Premiato con medaglia d'oro esposizioni igiene sociale, Roma 1912, Parigi 1906. Un flacone (liquido) L. 11.90; (pillole) L. 9.70. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste e in tutta la Regione Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia.

Gli ESAMI per SEGRETARIO COMUNALE
avranno luogo dal 18 al 20 dic. p. v. Chi possiede la Licenza Normale, Liceale o d'Istituto Tecnico può concorrervi preparandosi con le accurate lezioni individuali per corrispondenza degli
Istituti E. Meschini
Roma, - Via 4 novembre n. 96
GRATIS a richiesta l'opuscolo illustrato «LA SCUOLA IN CASA!» contenente il programma dei corsi di preparazione agli esami di riparazione, promozione, integrazione e licenza delle Scuole Governative e dei Corsi professionali di stenografia, contabilità, lingue estere, cultura commerciale, ecc.

Specialità Farmaceutiche e Droghe
offre a prezzi di assoluta convenienza ditta estera di esportazione, transito Trieste, merce pronta.
Richieste pregasi inviare «Chiffre Medicamento» al «Piccolo».

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni
e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle, e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica Godina, rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Raffaele Godina «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo
DEPOSITI:
Mutua Farmaceutica, via Cesare Battisti
F.co Moll, via Media
Adolfo Cechet, via S. Nicolò N. 11
Telefono 37-75

La FOSFOSSINA
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento
IN TUTTE LE FARMACIE

STREGA
LIQUORE TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI BENEVENTO

BELLUNO - GRAND HOTEL DES ALPES
I° ORDINE - APERTO TUTTO L'ANNO - TELEF. 35
SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

Marca depositata
ASTRA
TRIESTE
Pitture - Vernici - Smalti
Fabbrica: S. Giovanni Guardiella - Direzione: via Coroneo 31, tel. 38-62

AVVISI COLLETTIVI

All' importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice-madri, per distinte famiglie; scelto personale, uomini, donne, per hotels, restaurants, alberghi, trattorie, bars, buffets, Trieste, fuori, ottime referenze, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 69063 A

BALIA giovane, sana, offresi, anche per fuori. Offerte «Romilda» Piccolo. 75532 A

CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, ottimo personale per famiglie, ristoranti, offronsi. Ginnastica 10, II. 69141 A

CUOCO cerca cucina di trattoria in consegna. Indirizzo Piccolo. 75416 A

DONNA cerca servizio per tutto giorno. Rivolgersi presso portinaia, Via Pondares N. 3. 68995 A

RAGAZZA per tutti i lavori di casa, offresi. Via Donadoni 12, I. 75422 A

RAGAZZA per qualsiasi lavoro, sa tenere casa, trattamento famigliare, offresi a coniugi soli oppure a persona sola. Offerte «Maria» Piccolo. 75425 A

RAGAZZETTA 16enne cerca posto prestaservizi, dalle 8-5. Offerte «Anna» Piccolo. 75440 A

SIGNORINA cerca posto come direttrice di casa presso persona sola. Offerte «Serietà» Piccolo 75460 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, per Trieste, Roma, Milano, Messina, Parigi, Bassano, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 69063 B

A. RAGAZZA o donna per occuparsi bambino, possibilmente triestina, disposta viaggiare, cercasi immediatamente. Stepancich, Paduina 8, dopo le 9. 390 B

CAMERIERA per la Svizzera, presso famiglia distintissima, cercasi; referenze dettagliate. Offerte «S. S.» Piccolo. 75474 B

CAMERIERA giovane, per due persone, per Padova, buona paga, cercasi. Mazzini 12, «Unione». 12140 B

CAMERIERA-cassiera, lire 200 e cuoca per fuori, 400-600, posti duraturi; seconda cuoca, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 69041 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, alberghi, famiglia, cercansi urgentemente. Ginnastica 10, II. 69141 B

DOMESTICA brava, per piccola famiglia, cercasi. Rivolgersi: negozio «Helvetia». Corso Garibaldi 5. 69143 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, con attestati, cercasi. Chiozza 42, I. 69139 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa, preferibile sappia anche tedesco, con attestati, cercano coniugi con due bambine. Inutile presentarsi se non pratica e paziente bambini. S. Francesco N. 43, II, destra. 75530 B

DOMESTICA onesta, brava di tutti lavori, cercasi. Parini 8, IV, porta 15. 69081 B

DOMESTICA fissa, sappia cucina italiana, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68993 B

DOMESTICA capace tutti lavori, per piccola famiglia, cercasi; riceverebbe buon mensile. Presentarsi con attestati, dalle 9-12, Molin grande N. 10, I, sinistra. 12139 B

DONNA servizio, intera giornata, cercasi prontamente. Presentarsi: ore 10, Petronio 12. 75463 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 12132 B

RAGAZZA capace lavori casa cercasi. Presentarsi con attestati, al pomeriggio, in via Torrebianca N. 13, quarto. 75494 B

RAGAZZA tutti servizi, modeste pretese, cercasi da coniugi soli Sanità 17, porta 5 a. 75594 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi. Rivolgersi: Via Milano 16, IV, dalle 9 alle 2. 68947 B

SIGNORA intelligente, energica, capace dirigere casa, curare bambini, cercasi. Offerte sub «Voluntas» al Piccolo. 75590 B

VEDOVA o signorina, brava per attendere bambini e tutti lavori di casa, con attestati, cerca signore. Indirizzo Piccolo. 69981 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

BANCONIERA praticissima macchina express, offresi prontamente. Offerte «Lydia» Piccolo. 75596 C

CASSIERA con 2-3000 cauzione cerca posto. Offerte «Irma» Piccolo. 68977 C

CHAUFFEUR venticinquenne cerca posto presso casa signorile, adatterebbesi anche a lavori domestici. Scrivere «Urgente» Piccolo. 75570 C

CHAUFFEUR meccanico, con ottimi requisiti, occuperebbe posto anche fuori Trieste. Offerte «Requisiti» Piccolo. 75574 C

COMPOSITORE tipografo 25enne, intelligente, perfetta conoscenza lingua tedesca, cerca qualunque occupazione. Scrivere: Vittorio Toffoletti, Tarcento, Borgo d'Amore (Udine). 75518 C

CONDUTTORE meccanico di automobili e locomobili, pratico elettricista, cerca impiego. Offerte «Carletti» Piccolo. 69091 C

DATTILOGRAFA, italiano, tedesco, stenografa, pratica ufficio, offresi. Devetak, Fabio Severo N. 15. 68979 C

DATTILOGRAFA con cognizioni corrispondenza, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere «Impiegata» al Piccolo. 75626 C

DATTILOGRAFA perfetta offresi pomeriggio. Gentili offerte sub «Velocissima» al Piccolo. 75568 C

DATTILOGRAFO, corrispondente italiano, tedesco, buonissima conoscenza francese, contabilità, offresi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 75510 C

DICIOTTENNE già due anni di mestiere, occuperebbesi presso officina meccanica oppure da fabbro, senza paga. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 68931 C

DONNA per pulizia scrittoio o magazzino, offresi. Indirizzo Piccolo. 68933 C

OLIO, alimentari, farmaceutici industriali. Espertissimo commercio indigeno, importazione, esportazione, ottime referenze, offresi. Scrivere «Oligrassi» Piccolo. 75462 C

PRATICANTE cassiera oppure venditrice, ottime referenze, offresi. Offerte sub «Miti pretese» Piccolo. 75450 C

SARTA donna, prima lavorante speciale, offresi a serio lavoratorio. Offerte «Florentina» Piccolo. 65949 C

SIGNORA viennese di distinta famiglia, suona il piano, con buoni attestati, offresi a famiglia ricca, possibilmente tedesca, come donna di chiavi. Scrivere «Fedele» al Piccolo. 69005 C

SIGNORA ungherese, brava, parla tedesco, croato, accetterebbe posto cameriera presso piccola famiglia, persona sola. Offerte «Onestà» Piccolo. 68975 C

SIGNORA vedova, brava sarta, rammendatrice, cerca qualunque occupazione presso famiglia. Offerte «Giuseppina» al Piccolo. 68973 C

SIGNORA distinta, istruita, brava massaia, capace tutti lavori, occuperebbesi direttrice casa, educatrice bambini, compenso solo vitto, alloggio. Scrivere «Seria» al Piccolo. 220 C

SIGNORINA 19enne, conoscenza dattilografia, tedesco, pratica ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 68997 C

UOMO onesto, comprova con certificati, parla tre lingue, cerca posto quale cursore o guardiano, eventualmente cauzione, presso ditta, banca, miti pretese. Scrivere sub «Tessera» Piccolo. 94567 C

18.ENNE offresi lavori magazzino oppure fabbrica. Scrivere «Bianca» Piccolo. 68915 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 68967 CC

A JOUR macchina, in giornata. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 75634 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 75678 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania ripara macchine cucire domicilio. Venti Settembre 25. 210 CC

MEZZO lavorante sarto, capace, offresi. Scrivere «G. W. sarto» Piccolo. 75464 CC

RICAMI su vestiti, biancheria, mano, macchina, eseguisconsi. Valdirivo 8, I, destra. 69049 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito splendidi vestiti lire 40, tailleurs perfettissimi lire 70, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 68355 CC

SARTA-tagliatrice confeziona prontamente vestiti recentissimi; taglia, prova; stampi in carta lire 6. Commerciale 30, porta 9. 69115 CC

SARTA diplomata assume qualsiasi lavoro. Valcinf, Ireneo Croce 10, pt. 75634 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, fattura vestiti comprese fodere finissime, titolo réclame, lire 130. Donadoni 1, primo. 68703 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Rivolgersi: Ginnastica 31, latteria Sacchi. 000 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORE, acquisitrice, dia serio affidamento, cercasi per periodico. Scrivere «Domani» al Piccolo. 14341 D

ACQUISITORE valente in lavori tipografici, cerca Tipografia Mutilati, Battisti 23. 75698 D

CONDUTTORE trattoria, con cauzione, cercasi. Rivolgersi: Via Valdirivo 21, magazzino. 69075 D

IMPIEGO stabile procuro a persona atta, verso compenso. Offerte precise «54» Piccolo. 12149 D

MODISTE, prime lavoranti, cercansi per primario salone mode. Offerte sub «Salone mode» al Piccolo. 69035 D

RAGAZZA per cantina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69125 D

RAGAZZA venditrice cercasi. Via del Pozzo N. 16, P. Meranin. 68959 D

RAGAZZO 14-16 anni, per agenzia giornali, praticissimo, cercasi. Via Rossetti 12, III. 250 D

RAGAZZO per studio fotografico cercasi. Presentarsi: Via Giacinto Gallina 2. 69121 D

RAGAZZO buona famiglia, per negozio manifatture, cercasi. Offerte sub «Manifatture» al Piccolo. 75614 D

GARZONA pratica cercasi. Sartoria Gagliardini, Via Valdirivo 19. 75658 D

SARTO, lavorante bravo, disposto anche a giornate, cercasi. Raffineria 4. 75604 D

SEGRETARIA cercasi: signorina indipendente, bellissima presenza, alta, slanciata, finemente educata, intelligente, amante viaggi; preferiscesi stenografa, contabile. Scrivere molto dettagliatamente «Ensemble» Piccolo. 14345 D

SIGNORINA di buona famiglia, per studio fotografico, cercasi prontamente quale apprendista. Presentarsi dalle 9 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 75430 D

SIGNORINA pratica nelle mansioni d'ufficio, contabilità, cercasi per dirigere azienda industriale; richiedesi cauzione. Offerte «Precise» Piccolo. 69137 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA con poco comodo cucina, paraggi Posta, cerca impiegata, per 1.o settembre. Offerte con prezzo sub «Nella» Piccolo. 75648 E

AMMOBILIATA o vuota, comodo cucina, nei pressi Stazione centrale, cerca signora con figlia. Offerte «Modesto» Piccolo. 75478 E

AMMOBILIATE lussuose, semplici, comodo cucina, cercansi urgentemente. Ginnastica 10, II. 69141 E

CAMERA grande, luce elettrica, con uso bagno, pensione, presso famiglia distintissima, cerca signorina. Offerte «Signorina distinta» Piccolo. 75472 E

STANZA grande, con costo, presso distinta famiglia, paraggi Commerciale, Oberdan, Udine, cerca signorina sola, lavora in casa. Offerte «Gramegonia» al Piccolo. 69035 E

STANZE due, belle, uso ufficio, posizione centrica, cercansi. Offerte «Società» al Piccolo. 75490 E

UFFICIO, due stanze vuote, centro, telefono, cercasi. Offerte con prezzo affitto: Casella 385, Trieste. 75540 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA ingresso libero, centro, luce, affittasi ufficio. Indirizzo al Piccolo. 69055 F

A DISTINTA persona affittasi stanzetta ammobiliata con vitto. Gatteri 44, porta 11. 66989 F

A SIGNORI due, affittasi matrimoniale, luce, vista mare, soleggiato, presso piccola famiglia. Lodovico Ariosto N. 2, IV piano, porta 27. 68561 F

A. STANZE due, grandi, luce elettrica, acqua, ingresso libero, Corso, offronsi per ambulatorio od ufficio. Indirizzo Piccolo. 65911 F

AMMOBILIATA nettissima affittasi prontamente presso persona sola. Molingrande 34, pt., destra. 75434 F

AMMOBILIATA, bella, vitto buono, affittasi 300 mensili. Indirizzo al Piccolo. 75438 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, presso coniugi soli affittasi. Alessandro Volta 6, terzo. 75446 F

AMMOBILIATA affittasi ufficiale. Ruggero Manna 22, porta 4 (pressi Meridionale). 75468 F

AMMOBILIATA con pensione affittasi a seria signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 69105 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto stabile. San Michele 5, primo, destra. 69103 F

AMMOBILIATA bella, luce elettrica, poggiuolo affitta distinta famiglia, eventualmente vitto. Zovenzoni 4, II, sinistra. 69099 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, stabile, escluse donne. Ginnastica 32, secondo, sinistra. 69073 F

AMMOBILIATA, eventualmente vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II. 68927 F

AMMOBILIATA bellissima, pulita, affittasi a due distinti signori. Rapicio 3, porta 5. 75602 F

AMMOBILIATA centrale, uno oppure due letti, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75584 F

AMMOBILIATA elegante, elettrica, signori distinti, affittasi. Battisti 6, porta 16. 75546 F

AMMOBILIATA bene, vitto affittasi. Viale Regina Elena 23, porta 2. 75550 F

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, salotti, comodo cucina offre Ginnastica 10, II. 69141 F

CAMERA letto con salotto, elegantemente ammobiliati, elettricità, pressi Meridionale, affittansi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 75454 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Via Zanetti 2, primo, sinistra. 75506 F

CAMERA tre letti affittasi. Via S. Marco N. 33, Furlani. 68937 F

CAMERA splendida, vista mare, affittasi a distinto signore presso persona sola. S. Giustina 4, porta 4. 68929 F

CAMERA ammobiliata affittasi per due amici. Dalle 7 alle 14, via Carducci 36, terzo. 68955 F

CAMERA, camerino, luce, uso ufficio, oppure coniugi senza figli, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69069 F

CAMERA, cucina, ammobiliate, altra camera ammobiliata affittansi centro, pulizia, mobili nuovi. Indirizzo Piccolo. 69077 F

CAMERA con due letti, luce, vitto, affittasi distinti signori. Commerciale 9, terzo. 69065 F

CAMERA ammobiliata oppure matrimoniale, nuova affittasi. Canova 13. 69037 F

CAMERA bella, bene ammobiliata, massima pulizia, quiete, unico subinquilino, trattamento famigliare, cura biancheria, vestiario, prezzo modesto, affittasi presso distinta persona sola. Viale XX Settembre 71, pianoterra, sin., porta 2. 69027 F

CAMERA ammobiliata affittasi, persona distinta. Gatteri 36, porta 10. 69007 F

CAMERA da letto e salotto elegantemente ammobiliato (primo piano) pressi Stazione centrale affittasi prontamente, quiete assoluta, persona sola. Indirizzo Piccolo. 68991 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del mare 3, destra. 12148 F

CAMERA grande, con due letti affittasi prontamente. Maiolica 11, primo. 75656 F

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, centro, per una persona, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12147 F

CAMERETTA affittasi a persona seria. Cristoforo Colombo 8, primo. 69133 F

CAMERETTA e ottimo vitto, 6.50 pranzo, cena affittasi. Udine 40, porta 23. 69095 F

CAMERETTA semplice, pulita, affittasi a persona dabbene presso coniugi soli. Rapicio 4, I. 69053 F

CAMERETTA centro, affittasi 50 mensili a ferroviere. Indirizzo al Piccolo. 75654 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, escluse donne. Madonnina 11, porta 14. 75588 F

CAMERINO con letto affittasi. S. Francesco di Assisi 30, porta 14. 69129 F

CAMERINO chiaro affittasi, escluse donne. Foscolo 37, porta 5. 75628 F

DONNA di cuore prenderebbe bambina a costo, prezzo bassissimo. Offerte «Aspreno» Piccolo. 75508 F

MATRIMONIALE bellissima, ingresso libero, nonchè altre vuote, ammobiliate, affittansi. Indirizzo: Genova 37, latteria. 75616 F

MATRIMONIALE grande, bene ammobiliata, comodo cucina affittasi. Rivolgersi Latteria, Genova 17. 75616 F

MATRIMONIALE ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 75610 F

PENSIONE privata offre pranzo e cena a lire 5 giornaliere, cibi variati, scrupolosa pulizia. Rossetti 12, secondo. 75432 F

STANZA bellissima, grande, uso ufficio, luce elettrica, Piazza Borsa, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68817 F

STANZA ammobiliata, piccola famiglia, affittasi. Piazza S. Francesco N. 6, terzo. 75444 F

STANZA ammobiliata (possibilmente donna) affittasi. Orologio 6, quarto, porta 16. 69181 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Madonna del mare 2, terzo. 69093 F

STANZA pulita, elegante, affittasi a distinto signore. Chiozza 41, terzo. 69093 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Boccaccio 11, porta 17. 12141 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Torricelli 4, I, sinistra. 69019 F

STANZA bene ammobiliata, luce, centrale, affittasi a distinto signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 75544 F

STANZA vuota, ingresso scale, anche uso scrittoio, affittasi. Commerciale 5, terzo, Bonetti. 75553 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, giardino, affittasi; prolungazione Fabio Severo 46, villa Kesel. 75532 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente distinto signore, massima pulizia, splendida vista sul davanti. Coroneo 9, quarto, destra. 75566 F

STANZE due, grandi, in facciata, con luce, telefono, parzialmente ammobiliate, primo piano, paraggi piazza Venezia, affittansi uso ufficio, eventualmente abitazione. Indirizzo al Piccolo. 74824 F

STANZE due bellissime, adatte anche ufficio, centro, ingresso libero, elettricità, affittansi. Indirizzo Piccolo. 69039 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. «ISTITUTO Battisti» (Battisti 10, secondo). Ripetizioni tutte materie. Settembre apertura nuovi corsi scolastici, linguistici, commerciali. Schiarimenti e prenotazioni ogni giorno dalle 9 alle 21. 69151 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi; un mese gratuito. Ginnastica 45, primo. 75630 G

AUTORIZZATA scuola danza, sala Mazzini, Istituto 15, seralmente lezioni principianti, dallo 18-22. Maestro Giurco. 69045 G

COMPAGNIA drammatica, costituentesi Trieste, cerca allievi, allieve. Prenotazioni Ginnastica N. 15. 75636 G

MACCHINISTI navali e stazionari, allievi nautica e industriali, preparansi esami; ciascuno solo. Autorizzata Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo (angolo Corso). 75622 G

MAESTRA violino impartisce lezioni, metodo Conservatorio. Via Settefontane 46. 68837 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni: lingue francese, inglese, italiana. Preparazione esami. Corso Garibaldi 10. 69109 G

SPAGNOLO, francese, italiano, inglese, tedesco, portoghese, latino. «Scientia», Foscolo 2. 75668 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CORTINA bianca ricamata smarrita, mancia portandola via Ponzianino 3, Cernigoi. 75610 H

NASTRO nero con medaglietta oro porta orologio, smarrito tratto Acquedotto, Cesare Battisti, Molingrande. Mancia portandolo via Fabio Severo 34. 75666 H

PORTAFOGLIO con denaro e tessera tramviaria mutilati, fascio ed altri documenti a nome B. F., smarrito. Rinvenitore è pregato, trattenendosi importo denaro, portarlo al Piccolo. 68323 H

PORTAFOGLIO nero con due chiavi, smarrito domenica sera pressi Piazza Oberdan. Mancia portandolo Piccolo. 75534 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, scambiasi. Via Cecilia 9, quarto, sinistra. 75436 I

APPARTAMENTO soleggiato, centro, 4 stanze, camerino, cucina, ammobiliato, disponibile causa partenza. Tarabochia 5, porta 18. 000 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, mobilio, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 69093 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, gas, con giardino, tutto moderno, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 75670 I

APPARTAMENTO ammobiliato due camere, camerino, cucina, parchettato, pulitissimo, acqua, gas, luce elettrica, centro, disponibile. Offerte «Soleggiato» al Piccolo. 75650 I

APPARTAMENTO tre camere, cameretta, cucina, acqua, gas, I piano, vuoto o parte ammobiliato disponibile. Offerte «4000-6000» Piccolo. 75618 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due stanze, camerino, cucina, adatto sposi, comfort, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 75612 I

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze letto, una pranzo, camerino bagno in villa con giardino, vicinanza Michelangelo, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 75592 I

APPARTAMENTO stanza letto, salotto, cucina, mobilio nuovo, vicinanze ospedale Maddalena; disponibile, affarone. Rivolgersi Piccardi 7, I, sinistra. 75608 I

CAMERE 2, cucina, acqua, gas, luce, Roiano scambiasi con più piccolo. Offerte «Quartiere» Piccolo. 75456 I

CAMERE 2, camerino, cucina scambiansi con camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 68935 I

LOCALE adatto negozio, buona posizione, affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 75630 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I; telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 12142 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, nonchè granai, situati via Economo, affittansi prontamente. Rivolgersi: Canale piccolo 2, I, 10-13, 17-19. 12117 I

MAGAZZINO, via Donato Bramante n. 9, d'affittare. Rivolgersi amministratore Petech, via Udine 2, telefono 40. 75448 I

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Via Enrico Toti (Olmo) n. 4. 69127 I

MILANO scambiasi quartiere con altro Trieste. Offerte inanonime «Milano» Piccolo. 75514 I

QUARTIERE al mezzanino, di cinque stanze, affittasi. Rivolgersi Nicolò 12, III, p. 75500 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, vista al mare scambiasi con altro due o tre camere. Indirizzo Piccolo. 12134 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, bagno, closet, luce, gas, in Corso V. E. p. III, scambiasi con altro in centro, al I piano, di 4 o più stanze. Offerte sub «Scambio» Piccolo. 69087 I

QUARTIERE di 4 camere cucina e bagno in villa città affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69047 I

QUARTIERE due camere e cucina affittasi. Presentarsi via S. Cilino n. 461. 68983 I

QUARTIERINO semi ammobiliato disponibile, occasione, causa partenza. Guerrazzi 9, V. 75452 I

QUARTIERINO ammobiliato e negozio disponibili prontamente causa partenza. Udine 2. 69017 I

TETTOIE e magazzini con spazioso cortile, via Tesa n. 33, affittansi prontamente. Informazioni Nuova Impresa Funebri. 75660 I

UFFICIO ammobiliato, due stanze, telefono, affittasi. Rivolgersi Nicolò 12, III p. 75498 I

VILLINO 5 locali, comfort, semiammobiliato, affittasi comperando mobili, dalle 3-5. Indirizzo al Piccolo. 14343 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AMMINISTRATORI: Cerco camera e cucina, acqua, coniugi soli, offrendo 500 lire. Offerte «Silva» Piccolo. 75492 L

APPARTAMENTO ammobiliato per coniugi benestanti cercasi, possibilmente giardino o terrazza. Scrivere «Ginesi» Piccolo. 75482 L

APPARTAMENTO tre camere camerino cucina, vuoto, poco ammobiliato, cercasi. Offerte Piccolo «Accordo». 75512 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato cercano coniugi. Offerte «Famiglia civile» al Piccolo. 69097 L

APPARTAMENTO tre quattro camere, uso industria, cercasi prontamente, posizione centrale. Offerte «Giusto» Piccolo. 69025 L

CINQUECENTO offro a chi mi procura quartiere due camere cucina. Indirizzo al Piccolo. 75526 L

MAGAZZINO, spazio per tre vagoni, affitto non superiore a lire 2500 annue, cercasi. Offerta sub «Lire 2500» Piccolo. 75418 L

MATRIMONIALE, camerino, cucina, ammobiliate cerca ingegnere. Offerte al Piccolo «Ingegnere». 76414 L

NEGOZIETTO vuoto, posizione centrica, cercasi prontamente. Offerte con prezzo «Gino» Piccolo. 69031 L

OFFRONSI lire mille procurando settembre appartamento vuoto con giardino oppure campagna possibilmente centro. Offerte dettagliate «Piave» Piccolo. 75502 L

QUARTIERE vuoto, 1-2 stanze, cucina, cerca signora con figlia, pressi stazione centrale. Offerte «Comodità» Piccolo. 75476 L

QUARTIERE 3-5 stanze cercasi centro o vicinanze. Indirizzo: Antonich presso Scheel, S. Nicolò 32, III. 59009 L

QUARTIERE vuoto, tre stanze, camerino, bagno, cucina, luce elettrica cercano giovani sposi disposti rimettere a nuovo. Offerte sub «Angiolina» al Piccolo. 68969 L

QUARTIERE camera cucina, vuoto, cerco pagando spese. Indirizzo Piccolo. 75644 L

QUARTIERINO vuoto cerca signora sola, eventualmente in compagnia signora dabbene. Offerte «Piani bassi» Piccolo. 75592 L

VERSO compenso cercasi appartamento vuoto, 2-3 camere cucina, acqua, gas, arioso. Offerte Piccolo «Ciotti». 75424 L

100 lire offro persona capace procurare quartierino vuoto, 2 camere cucina. Serafino, Pozzo del Mare 2, III p. 75638 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico Ernemann 6X6, 50; gabinetto oscuro nuovo comodo, 45, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69097 M

ARMADIONI due, dispensa, vetrina per scrittorio vendonsi. Magazzino Paduina 2. 68943 M

ARMADIO camera foderato noce vendesi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 10 in poi, via Paduina 13, I. 69051 M

ARMADIO nuovissimo vendesi. Via Guido Reni 6, p. 11. 75624 M

BAULE un metro per 50 cm., ferrato, vendo prezzo d'occasione. Madonnina 5, I, sinistra. 75516 M

BICICLETTA corsa, leggerissima, vendo straoccasione. Ruggero Manna 13, calzolaio. 69151 M

BICICLETTA con freno e contropedale vendo. Brunner 3, IV, D'Agostini. 69107 M

BICICLETTA Dei corsa, perfettissima, riserve, vendesi. Vicenzo Bellini, prima baracca. Conti. 69051 M

BICICLETTA passeggio, altra mezza corsa vendo straoccasione. Bosco 50, III. 75552 M

BICICLETTA corsa, tubolari, vendesi. Deposito liquori Massimo d'Azeglio 1. 75642 M

BICICLETTA buonissima vendesi. Via Ant. Caccia 4, III. 75524 M

BILANCIA 5 chili vendo. G. Gozzi n. 3, Zolia. 75466 M

BOTTI tre, 20 ettolitri l'una, vendonsi. Deposito liquori Massimo d'Azeglio 1. 75642 M

CAMERA matrimoniale acero, prezzo ribassatissimo, vendesi. Via Chiozza 51, pt. 68757 M

CAMERA letto, pranzo, cucina, perfettamente fornite tutto occorrente, vendo occasionissima sposi. Indirizzo Piccolo. 68813 M

CAMERA letto, frassino, bellissima, vendesi prezzo occasione, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1975 M

CAMERA pranzo palissandro, finissima, inglese, cristalli, marmi, sedie pelle, vendo. Scalinata 10. 12163 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, lavamano marmo, suste, 950 vendonsi partendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 75640 M

CAMERA matrimoniale faggio, farmacie, toilette tre specchi, 1600; quercia 1700, vendonsi occasione. Chiozza 39, magazzino. 75646 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio ultraforte lucidissima, psiche tre specchi, lire 2300, straoccasione. Deposito via Udine 25. 69069 M

CAMERA matrimoniale olmo, stile moderno, poco usata offro a prezzo irrisorio. Pondares 17, I, porta 3. 75676 M

CAMERA letto, acero fiorato, grande psiche, suste, vendesi. Raffineria 4, porta 4. 370 M

CAMERA pranzo, anteguerra; camera letto una persona; cucina moderna; altri mobili, vendonsi. Parini 9, I. 460 M

CANE caccia Espagneul tedesco puro con pedigrè splendido esemplare vendesi. Indirizzo Piccolo. 12136 M

CARROZZELLA bambini bellissima, ruote gomma, vendesi. Gatteri 45, porta 10. 69117 M

CASSAFORTE Wertheim 2, quasi nuova, armadione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74824 M

CATENE due oro, uomo donna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75566 M

CHITARRA buonissima vendesi occasione. Gatteri 44, IV. 69003 M

CUCINA completa laccata, 650; altra senza pittura, 350. Tiziano 20, pt. 75664 M

CUCINA perfettissima, moderna, solida vendesi. Ferriera 19, corte. 69059 M

CUCINA laccata in bianco, lavorazione solida, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 69071 M

CUCINA bellissima solida vendesi. Palladio 12, falegname. 69101 M

CUCCIOLI (3) buldi bastardi bracco vendonsi. Tesa 25. 75536 M

DISCHI nuovi da vendere. Ponziana 135, Chiarbola Sup. 75576 M

FORNO a gas grande, lire 150; altre cose diverse vendonsi. Piazza Scorcola, Aleardi 322, porta 13. 75554 M

FUCILE belga 12, accessori, vendo occasione L. 800. Indirizzo Piccolo. 69067 M

GATTINI regalansi a famiglie di cuore. Bosco 6, pianoterra. 68951 M

LAMPADA macchina Singer, vendonsi causa partenza. Istituto 25, terzo. 75500 M

LETTINO bambini buono stato e servizio lavamano 2 persone vendonsi. Rivolgersi Petrarca 5, IV, porta 11. 69113 M

MACCHINA taglio luce 80 cm., pressa 48X63, vendonsi occasione rarissima. Indirizzo Piccolo. 12116 M

MACCHINA cucire «Singer»; altra uso mano, vendonsi. Venti Settembre 25, meccanico. 310 M

MACCHINA Singer vendesi occasione, 190. Via del Ponte 6, I, sinistra. 12150 M

MACCHINA controllo, marca americana, vendo. Indirizzo Piccolo. 75470 M

MACCHINA da cucire Singer, spola rotonda vendesi. Istituto 31, pt., Tonon. 69011 M

MACCHINA Singer originale, rientrante, vendesi giornata causa bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 75620 M

MACCHINE cucire per sarta e famiglia vendonsi. Pontaforno 4, barbiere. 12143 M

MACCHINE cucire, diverse, sistema «Singer», nuove, garantite 5 anni, vendonsi, lire 350. Cervellini, Vasari 17. 14015 M

MATRIMONIALE massiccia, studio mogano, attaccapanni, piccole scrivanie vendonsi. Istituto 29. 75248 M

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, lussuosissime, massiccie, vendo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 75504 M

MOBILI vendonsi subito escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 69001 M

MOBILI camera cucina vendonsi. Dalle 12-15, via Udine 51, I, sinistra. 69015 M

MOBILI e vestiti da vendere. Via Pellico 8, porta 15. 75562 M

MUSICA opere cantopiano pianosolo studi vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 75672 M

OCCASIONE: vendonsi mobili diversi. Piccolomini 6, porta 1. 69147 M

OCCASIONE: vendesi binoccolo prismatico 12 ingrandimenti. Hotel Parenzo, via degli Artisti 8. 69119 M

OCCASIONE: Arredamento salumeria completo oppure buffet vendesi. Pietà 23, ore 10-12. 69131 M

PIANINO buonissimo noleggiasi miglior offerente. Offerte sub «Adria» Piccolo. 75596 M

PIANINO viennese, perfettissimo stato, vendesi lire 3200. Via Udine 18, Olivo. 330 M

PIANINO incrociato Stingl, Hoelzl-Heitzmann, originali tedeschi vendo. Solitario 25-III. 68939 M

PIANINO nero lussuoso, Koch Korselt, vendesi metà prezzo. Via Sanità 16-I. 75488 M

PIANOFORTE mezzacoda viennese, vendesi lire 2400. Via Sanità 16-I. 76436 M

PORTONI 2, completi, con contorni, 1.20X2.40 vendonsi. Informazioni Torrebianca 14-I. 75420 M

RIMORCHIATORE perfetto, 40 HP, scafo marittimo e materiale lavorato pronto per costruzione barca, serio, vendesi occasione anche cambio merce viva. Scrivere Unione Pubblicità 2773 Padova. 5765 M

SALOTTO Portoisfix Wien, artistico, splendido, vendesi. Mazzini 22-II, Premer. 75672 M

SCALDABAGNO in rame, garantito, vendo. Via S. Nicolò 4, magazzino. 12138 M

SERVIZIO tavola cobalto, oro, Boemia, ricco, vendesi. Mazzini 22-II, Premer. 75672 M

STANZA da pranzo in palissandro, con marmi e specchi, altra in rovere, vendonsi a prezzi d'occasione. Deposito via Udine 25. 69071 M

STANZA da letto in faggio, con psiche a tre specchi, lire 1500; altra in abete, con tavolo e 2 sedie lire 1000. Deposito via Udine 25. 69069 M

STANZA da pranzo elegante, solida, palissandro, cristalli legati ottone, sedie vera pelle, prezzo straoccasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 69069 M

STANZA matrimoniale finissima, frassino fiorato, costruzione rotonda, altra mogano, vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 69069 M

STANZA letto, pranzo, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 75600 M

TAPPETO nuovo, 300X270, letto usato, completo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 69013 M

TORCHIO nuovo per pressare olive e 2 lambicchi, diverse botti e tini vendo, Isola presso Giuseppe Ulcigrai. 68695 M

VESTITO seta nera, nuovissimo, vendesi giornata, prezzo mite. Boccaccio 19, pianoterra. 72572 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobili camera pranzo, letto, nonchè singoli pezzi, macchine cucire, tappeti, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 14272 N

ATTENZIONE! Compero mobili, vestiti, stivali, biancheria, usati, cortinaggi, tappeti, terraglie, stanze da letto e da pranzo e singoli pezzi. Scrivere Vivante, Beccherie 10. 12103 N

BARILI usati legno dolce, 30 litri, cercansi. Via S. Francesco 33, pianoterra. 68957 N

CAMERE pranzo, letto, salotti, anche singoli pezzi, mobili usati, acquisto pagando bene. Scrivere Riborgo 33, Vitt. Cesana. 12144 N

CARROZZELLA lettino compero pagando massimo. Rivolgersi Fabio Filzi 15, portinaio. 68985 N

CORTINAGGI, copertore etamine, 2 piazze, anello brillante donna, acquistansi. Offerte dettagliate sub «Seminuovo» Piccolo. 75564 N

DIVISA nuova, grigio verde, capitano fanteria, acquisterei. Offerte «Capitano» Piccolo. 75520 N

OCCASIONE acquisto mobili singoli, camere complete pranzo, letto, casseforti, macchine cucire. Offerte «Occorrenza» Piccolo. 69145 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 75484 N

TRAVI e tavole per impalcato cercansi. Indirizzo al Piccolo. 75552 N

Il giorno 20 di agosto 1923, precipitando da una parete del Poldanovetz, moriva il

dott. Giovanni Paternolli

fiore di umanità.

Ne danno l'annuncio la povera vecchia mamma **ANGELINA PATERNOLLI - PELLEGRINI**, la moglie **PINA PATERNOLLI - VENUTI** con le piccole creature **ANITA** e **NOVELLA.**

I funerali avranno luogo alle 15 di mercoledì 22 corrente, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Gorizia, 21 agosto 1923.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero onorare in qualsiasi guisa la memoria del loro indimenticabile

SAVERIO

Famiglie:
DESCHMANN, SAXIDA e VIDALI

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, gioie, platino, prezzi superiori a tutti paga oreficeria Urlini, Ponte della Fabra. 730 O

AA. ACQUISTO argento, rottami oro, gioielli usati, dentiere, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 75230 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquista, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

AA. ARGENTO, oro, brillanti, orologi, compera Todero. Via Roma 28. 75638 O

A. A prezzi elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice. Solitario 16, primo. 13780 O

A. AL Magazzino via Geppa 17, con garanzia, camera matrimoniale faggio evaporato, lucidatissima, massiccia, extraforte, psiche grandiosa, 3 specchi molati, cristalli, prezzo originale, produzione propria, perciò più buon mercato che ovunque. Altre rovere, pero, acero, frassino, mogano, ciliegio, pioppo, camera a porte piene, stanza pranzo palissandro, mogano, rovere. Studio ultimo modello. Cucina completa, semplice ed americana. Soltanto via Geppa 17.

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

«CREMA Cutesana», insuperabile per la cosmesi della pelle e per la bellezza. Fa scomparire: rughe, cicatrici, lentiggini, macchie nere, rossori del naso ecc. Ingrosso, dettaglio: Adolfo Cechet, via S. Nicolò 11, telef. 37-75. 1913 O

I dolori, quelli a base reumatica e quelli a substrato gottoso, vengono eliminati con la cura del Liquore o dei Cachets Godina. Chiedeteli dovunque. 324 O

INSTALLAZIONI elettriche ed accessori, pagamento rateale. Sub «Autorizzato» al Piccolo. 68963 O

«IL Diavolo», accenditore economico, indispensabile ad ogni famiglia. Presso Merson, via XXX Ottobre 8. 68719 O

LA sindrome morbosa della calcificazione delle arterie è caratterizzata dai più svariati sintomi che di solito sono questi: afflusso di sangue al capo, capogiri, cefalea, stordimenti, annebbiamenti di vista, palpitazione ecc. Questa malattia bisogna curarla per evitare malanni seri. Il rimedio più efficace e conosciuto è lo ioduro. Prendetelo nella forma di ioduro composto che vi si offre sotto il nome di Jodoparillina. La trovate in tutte le farmacie. 324 O

PRESERVATIVI «Sanitas» e «Trasparenti», garantiti infrangibili. Unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 75632 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

INSTALLATORE cerca rappresentanti di case serie in affari di materiali per impianti elettrici. Offerte dettagliate sub «Installatore» al Piccolo. 75428 P

PIAZZISTA generi alimentari, buona retribuzione, cercasi; esigesi persona conosciuta, pratica della piazza. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 75548 P

PIAZZISTA cercasi a provvigione, dopo un periodo di tempo stipendio. Via Alessandro Vittoria n. 4. 75662 P

PIAZZISTI per collocare articolo presso famiglie, cercansi. Devecchi, Geppa 3. 66953 P

PREMIATA distilleria lombarda liquori, sciroppi, con speciale fabbrica caramelle, fornitrice Real Casa, cerca per Trieste e provincia rappresentante serio, capace, accreditato, introdotto. Scrivere avviso Unione Pubblicità 2773 Padova. 5764 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

«INDIAN» side-car, seminuova, vendesi giornata causa partenza. S. Francesco 14, corte. 75528 Q

MOTOCARROZZETTA Excelsior, quasi nuova, vendesi straordinaria occasione. Helvetia, Corso Garibaldi 5. 69141 Q

MOTOCICLETTA inglese, seminuova, 1 cilindro, 5 cavalli, vendesi piazza Goldoni 8, macelleria.

MOTOLEGGERA, nuova, vendesi, scambiasi con motocicletta. SS. Martiri 23, porta 41. 12133 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA avviata cerca 20 o 30.000 lire, capitale assicurato, su merce o villa, con interesse da convenirsi. Offerte sub «Commercio» Piccolo. 69123 R

BOTTEGHINO: latte, frutta, erbaggi, dolci, generi diversi, vendesi. Riborgo 6. 12146 R

BOTTEGHINO con decreto vendesi buone condizioni, compresa merce. Indirizzo Piccolo. 69085 R

CAPITALISTA 50.000 cercasi sviluppo, ingrandimento industria redditizia, verso rendita annua 10.000 pagabili semestralmente, anticipati. «Massima garanzia» Piccolo. 12131 R

CARTOLERIA vendesi causa malattia, occasione 4000. Ferriera 16. 69005 R

DENARO dispongo pegno preziosi, titoli. Acquisto oltre stima, quotazioni borsa. Offerte «Massima convenienza» Piccolo. 75606 R

FABBRICA locale cerca capitalista 20.000, al tasso 20 %. Offerte «Totalmente assicurate» Piccolo. 69155 R

LIQUORERIA, esistenza vecchia, vendesi causa partenza 16.000. Luzzatto, Istituto 3. 12161 R

Dopo brevi ma atroci sofferenze cessò di vivere il nostro caro ed adorato marito e padre

LUIGI BONNES

La dolente moglie **MARIA,** i figli **CARLA maritata EDMONDI, GIUSEPPE, ERNESTO, MARCELLO** (assente), **MARIO, UMBERTO, LUIGI, VITTORIO** e **ANTONIO,** il genero **EVARISTO EDMONDI,** le nuore **GALATEA, LINA** e **LIDIA,** i nipotini **ARGIA, NORMANDIA, ARRIGO** e **MARCELLO,** i fratelli e cognate, a nome pure degli altri parenti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno giovedì 23 corrente, ad ore 14.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle buone persone che in varia guisa presero parte al loro grave dolore per la perdita della loro adorata

Mamma e Nonna

accompagnando la salma all'ultima dimora.

Trieste, 21 agosto 1923.

Famiglie: BELLO e ZANOLLA

NEGOZI commestibili, latterie, botteghini, macellerie, trattorie, vendonsi. Luzzatto, Istituto 3. 12162 R

NEGOZIETTO manifatture e mercerie, centrico, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 68961 R

NEGOZIO avviato (articoli diversi), posizione frequentatissima (Cavana), buona rendita assicurata, prontamente disponibile. Informazioni: Studio, piazza Borsa 5-III. 69021 R

NEGOZIO centralissimo, arredato, adattabile qualsiasi commercio, vendesi prontamente, mitissime pretese. Via Timeus 5. 660 R

OCCASIONE. Negozio commestibili, buona posizione, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 68959 R

TRATTORIA posizione centrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68965 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

APPARTAMENTO singolo, signorile, eventualmente intero stabile, centro, vendo. Indirizzo Piccolo. 75496 S

CASA con 7 quartieri, 1 magazzino, restaurata, paraggi piazza Garibaldi, vendo. Rivolgersi via F. Corridoni 11-I, destra. Esclusi mediatori. 75442 S

CASETTA riviera Barcola comprasi. Mediatori esclusi. Precisare località, prezzo. Offerte «Livio» Piccolo. 68945 S

VILLINO via Livaditti, 20 locali, giardino, comfort, vendesi. Stabili, casette, campagne, villini, affarone. Mutui disponibili. Carducci 28, Kremser. 68971 S

VILLINO comperasi. Offerte «Villino» al Piccolo. 68941 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO regali. Visitate l'orologeria-oreficeria Cavallar. San Lazzaro 15. 71562 U

AMALFI. Oggi ti attenderò come d'accordo. Cordialissimi. 69149 U

DOLORE. Estenuato eccessivo lavoro trascuro anche me stesso. Sappimi compatire. Sii tranquilla. Costantemente affettuosamente tuo. 12135 U

GIOVANE corrisponderebbe con ragazza bella o vedova, scopo matrimonio. Scrivere sub «Fido» al Piccolo. 12145 U

ISTITUTO Informazioni Pollini, via Zaccaria 3: Servizi polizia privata, unico concessionato. 75542 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti, amorevoli cure, massima segretezza. Corso Garibaldi 23. 69029 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 (dopo Ginnastica), villa propria. Telefono 20-64. 75576 U

MARCHE. Baciandoti affettuosamente attendo come convenuto. 387. 12137 U

SCABBIA viene eliminata in pochi giorni con lo Scabbiotal della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

TRENTOTTENNE serio, impiegato, buona posizione, più dispone piccolo capitale, cerca signorina per bene, preferibile bionda, dai 20-25 anni, oppure vedova, senza dote, con quartiere arredato, scopo matrimonio. Assicurasi massima discrezione. Anonime cestinate. Sub «Avvenire» Piccolo. 75674 U

TUTTE le macchie, efelidi, acne, foruncoli del viso, si tolgono in breve con l'acqua antifelidica Godina, che trovasi in tutte le farmacie. 324 U

VENTAGLIO, attenderà giovedì 7.30, scaletta, comunicazioni importantissime. Tanti affettuosi. Bamboletta. 14345 U

Angelo Flavio Guidi 1

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

I.

UN VIVO TRA LE MUMMIE

Siamo in Egitto.

Sulle rive di un piccolo «uadi», ruscello più che fiumiciattolo, e che dell'antica vicina Atfih prende il nome, una missione archeologica inglese ha da qualche settimana iniziato degli scavi.

Gli sterratori, arabi e beduini, europei ed africani, inglesi e negri, ansano, arsi dalla sete, estenuati dal caldo, ma non domi: da un edificio a forma di piramide mozzata, si sentono venire strane grida. Già una parete, cadendo, ha rivelato l'esistenza di una stanza zeppa di oggetti preziosi, ricca come la sala del trono di un sovrano delle «Mille e una notte».

In fondo alla sala vi è come un pozzo e dentro di questo, spingendosi al di là, come ad angolo, è una piccola stanza azzurra, smaltata di lapislazzuli e di malachite.

Nel mezzo vi è un letto funebre, a forma di due colossali cigni affiancati, tutto d'oro. Sul letto è una mummia.

Ed accanto alla mummia, un uomo vivo: Che egli sia vivo lo si comprende dalle mosse strane che fà. Egli pronunzia delle parole in una lingua sconosciuta.

Sembra europeo e pare che abbia non più di venti anni.

Lo strano individuo è vestito in abito nero da sera, come se uscisse in quel momento da una festa dell'«Opera».

Quanto l'hanno condotto fuori è caduto al suolo, si è accasciato, è come rientrato in sè stesso, scomparendo pian piano, riducendosi in un mucchietto di polvere!

Allora tutti gli scavatori e gli operai, atterriti, sono scappati, urlando.

Ed il vento del deserto si è alzato impetuoso, coprendo tutte le cose.

Il vento ha soffiato per parecchi giorni, e nessun operaio è voluto tornare a lavorare in quel sito.

La missione ha dovuto assoldare altri operai, andandoli a cercare lontano, e solo fra qualche giorno potrà ripigliare i lavori. Anche perchè il vento del deserto, per quanto sia una cosa insolita di questi tempi, continua a soffiare impetuoso.

II.

UNA SCOMPARSA MISTERIOSA

Questo romanzo è una storia vera.

Sembrerà strano, ma è proprio così.

Generalmente, noi immaginiamo che le storie vere siano soltanto quelle che si svolgono entro l'orbita della nostra vita e delle nostre conoscenze. Ma, in verità, la nostra vita è per noi stessi un mistero e le nostre conoscenze sono una misera cosa.

La nostra vita è una continua rivelazione, e per quanto si calcoli la venuta dell'uomo sulla terra a qualche cosa come quattro o cinquecentomila anni fa, l'uomo è ancora alle prime sillabe del grande Libro della Rivelazione e della Conoscenza.

Per conseguenza, non ci sono miracoli, nella vita dell'uomo, come non vi sono impossibilità.

Vi sono soltanto conquiste e rivelazioni.

Scienza e fede fanno a gara a spiegare tutto quello che accade.

Ed ecco la concorrenza e lo stimolo delle scuole, delle sette e delle chiese.

E l'uomo nasce, vive, scompare e così di seguito.

Quindi nulla di meraviglioso o di miracoloso in questo romanzo.

Tanto è vero che comincia con una nota di cronaca.

Infatti, il *Daily Mail*, edizione di Londra, del 26 dicembre 1919, pubblicava, nella seconda colonna della terza pagina, questa notizia: «Stamane, nell'aprire le sale del «British Museum» che erano restate chiuse durante l'intera giornata di Natale, è stata fatta una strana scoperta.

«Nella sala egizia, dove sono le mummie provenienti dagli scavi di Luxor, è stata trovata vuota la nicchia dov'era conservata la mummia della Principessa Tafrit. Presso la porta, che era chiusa in apparenza si sono rinvenute, in un mucchio, le bende e l'involucro di terra cotta e di sostanze caratteristiche che serravano la mummia, tutto sciolto e sparso in modo come si fosse aperto dal di dentro, tal quale fa un pulcino nell'uscire dall'uovo. Inutile dire che la scoperta ha messo in subbuglio tutto il Museo e le autorità. Proseguendo nelle investigazioni, fra le bende, che hanno assunto uno strano e caratteristico aspetto di cuoio molto buono e friabile, è stato rinvenuto un magnifico braccialetto d'oro, finemente cesellato, con la testa di serpente, insegna particolare dei sovrani dell'antico Egitto, braccialetto che non figura affatto catalogato fra gli oggetti appartenenti al nostro glorioso museo. Da una inchiesta, eseguita immediatamente, risulta che la porta della sala venne chiusa a doppio giro di chiave nel pomeriggio di ieri l'altro, ventiquattro dicembre, dai custodi Carlo Roberto Wood, Samuele Smith e Riccardo Percival. Le indagini continuano ed il fatto, specie per il mistero che lo circonda, non potrà non commuovere profondamente l'opinione pubblica, la quale pretende, ed a ragione, che i tesori dei nostri musei siano religiosamente conservati».

E che l'opinione pubblica si commovesse in modo davvero particolare allo strano avvenimento, lo prova il fatto che, a malgrado del tempo orribile e delle feste natalizie, una quantità insolita di visitatori si recò il giorno stesso, ed i giorni dopo, a visitare il museo; restando, però, tutti molto delusi, perchè in seguito a ordine dell'autorità giudiziaria la Sala delle Mummie di Luxor era stata chiusa.

«Eppure la cosa deve avere una spiegazione» pensava Guido Landolfi, un giovane italiano che era da un anno a Londra, per fare degli studi al «British Museum», ed al quale nemmeno era stato possibile di entrare nella misteriosa sala.

«Dei ladri... per rubare un cadavere di quattromila anni fa? E che lasciano dei braccialetti d'oro per terra! Ecco una cosa che non si spiega! Dei collezionisti? E perchè spogliare una mummia del suo involucro? Molto probabilmente dentro non vi era che... della polvere!».

Guido Landolfi pensava queste cose, quando, in fila indiana, solenni, gravi, quasi funerei, passarono davanti a lui, in una sala del museo, i sette componenti la Commissione d'inchiesta ed i quattro componenti la commissione giudiziaria.

In Inghilterra si ha un grande rispetto per l'autorità costituita, tanto è vero che gli agenti di polizia sono armati soltanto di un bastone che, per un paese dove la boxe è in così grande onore, è un mediocre mezzo di difesa.

Ma, a malgrado questo sentimento, la vista di quelle undici persone, dall'aria niente affatto soddisfatta (perchè non avevano scoperto nulla) suscitò quasi un senso di ilarità nel pubblico che era nella sala.

L'inglese ride di rado, ma quando ride, ride come un fanciullo ed il suo riso è contagioso.

Quella gente, in fondo, era allegra... senza sapere nemmeno il perchè. Forse perchè una persona imbarazzata è sempre un po' ridicola. E qui si trattava di undici persone.

Ma Guido Landolfi non rideva. Fra i membri della Commissione d'inchiesta aveva riconosciuto il grasso e rubicondo Sir Eduardo Lawrence, suo buon amico e l'occasione per avvicinarlo era propizia.

Sir Eduardo, oltre ad essere un uomo abbastanza corpulento, era anche parecchio miope: due ragioni, queste, sufficienti a non permettergli una grande rapidità di movimenti, in modo che egli chiudeva la marcia degli undici, senza preoccuparsi troppo di arrivare per ultimo.

Guido lo salutò, chiamandolo per nome e stendendogli la mano. L'occasione fu colta a volo da Sir Eduardo, per concedersi un piccolo alt.

— Ebbene?

— Nulla!

— Indizi?... Sospetti?...

— Nulla!

Guido fece la terza domanda e, in verità l'unica possibile.

— E la vostra opinione?...

Sir Eduardo si strinse nelle spalle e fece una candida confessione: — Io non ho una opinione in materia e nemmeno i miei colleghi l'hanno...

Ma Sir Eduardo non aveva detto tutto. Se non aveva una opinione, aveva delle idee, ed era giusto che le manifestasse:

— Una cosa mi ha colpito, amico mio. Fra le bende ed i residui materiali della mummia non vi è un residuo qualsiasi, anche minimo, di quello che doveva essere il corpo della bella principessa. E questo è strano! Molto strano!...

Guido tentò un nuovo colpo:

— E.... potrei vedere il braccialetto con la testa di serpente?...

Sir Eduardo aprì le braccia con un atto di sconforto.

— Non è in nostro possesso: è depositato presso il giudice.

Guido chiese il nome e l'indirizzo del giudice.

Sir Eduardo fornì le indicazioni richieste e siccome il giudice era pure suo amico diede anche l'indirizzo di casa.

— Mi voglio occupare di questa faccenda, Sir Eduardo. E' un'ottima occasione per me...

Sir Eduardo lo guardò, spalancando i suoi piccoli occhi di miope.

— Ma avete, dunque, una opinione al riguardo? — domandò, con una certa ansia mal celata.

Guido sorrise: — Non so, forse...

(continua)